L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 200 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 | ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MARTEDÌ 27 AGOSTO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

ONDATE DI BOMBARDIERI

colpiscono la base navale inglese di Alessandria

Un nostro sommergibile silura nell'Atlantico una petroliera nemica

Bollettino n. 79

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Una nostra formazione aerea ha bombardato la base di Hal Far a Malta. Dieci caccia inglesi, già in volo, hanno tentato di impedire l'azione, ma sono stati immediatamente attaccati dalla nostra caccia di protezione. Ne seguì un accanito combattimento, durante il quale sono stati abbattuti 4 velivoli inglesi ed uno nostro.

Nell'Africa Settentrionale due cacciatorpediniere inglesi, che avevano iniziato un'azione di fuoco notturna contro Porto Bardia, sono stati attaccati e messi in fuga dai nostri bombardieri prontamente intervenuti. Altri attacchi aerei sono stati effettuati da nostre formazioni contro i mezzi motorizzati nemici tra Sidi Barrani ed il confine cirenaico. Tre autoblinde sono state distrutte. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Un'incursione nemica, a Tobruk ha causato cinque feriti e lievissimi danni materiali. Da successivi accertamenti risulta che durante l'azione nemica a Tobruk, di cui al bollettino del 20 Agosto, due velivoli nemici sono stati abbattuti dalle batterie C. A. della R. Marina.

Nell'Africa Orientale nostre formazioni aeree hanno bombardato gli aeroporti di Garissa e di Waijr (Chenia) e posizioni nemiche a Daga Riverpost (Basso Sudan).

Incursioni aeree nemiche hanno avuto luogo la notte scorsa sul Piemonte e sulla Lombardia; i velivoli nemici, provenienti sempre dalla Svizzera, sono stati posti in fuga dalla nostra caccia lasciando cadere tre bombe nei pressi di Anione (Borgo Sesia) e tre nei pressi di Alessandria causando un principio di incendio ad una cascina. A Mariano Comense sono stati causati due morti tra la popolazione e lievi danni alle abitazioni private. Insieme alle bombe sono stati lanciati i soliti manifestini. (Stefani).

Bollettino n. 80

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

La base navale di Alessandria è stata nuovamente bombardata, ad ondate successive, da nostre fomazioni aeree. Tutti i velivoli sono rientrati.

Un aereo da bombardamento inglese, costretto a scendere in mare presso Lampedusa, è affondato; l'equipaggio, composto di un ufficiale e due sottufficiali, è stato salvato e fatto prigioniero.

Un nostro sommergibile operante nell'Atlantico ha silurato e gravemente danneggiato una grossa petroliera nemica.

Nell'Africa Orientale incursioni aeree nemiche a Mogadiscio hanno causato quattro feriti; a Gallabat, otto coloniali uccisi ed una quarantina di feriti; a Combolcia un bambino ucciso e quindici ascari feriti. Danni materiali non rilevanti. (Stef.).

Drammatico e vittorioso duello di "cacciatori,, nel cielo di Hal-Far

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia *Stefani*).

Tre velivoli da caccia abbattuti in fiamme, uno colpito e danneggiato al punto che il pilota nemico ha dovuto lanciarsi in paracadute, un altro abbattuto e dato come abbattuto probabile, cinque altri colpiti ripetutamente hanno dovuto abbandonare la lotta, impianti areonautici di Hal Far ancora una volta colpiti da bombe di grosso e medio calibro e da bombe incendiarie, danneggiati gravemente: ecco il bilancio consuntivo dell'ultima azione aerea compiuta dalla nostra aviazione sull'isola di Malta.

Il compito affidato a due nostre formazioni da bombardamento era quello di attaccare ancora una volta il campo di aviazione di Hal Far dove, in precedenti ricognizioni a vista e fotografiche, si era notata una certa attività: attività nei lavori di ricostruzione delle opere danneggiate dai nostri precedenti bombardamenti e presenza di velivoli da caccia trasferiti probabilmente da altri areoporti di guerra nemica.

Verso mezzogiorno dell'altro ieri le nostre formazioni da bombardamento, scortate da una formazione da caccia, apparivano nel cielo di Hal Far accolte da un violentissimo tiro di artiglieria contraerea. Mentre i bombardieri si accingevano ad effettuare il getto delle bombe, due velocissimi monoplani nemici che si trovavano in crociera a quota altissima piombavano sulle nostre formazioni, cercando di incunearsi tra le nostre pattuglie da bombardamento e quelle da caccia che le scortavano. I nostri cacciatori entravano immediatamente in azione e approfittando dell'avventata manovra avversaria, irrompevano sul fianco dei due caccia nemici e li attaccavano. Un velivolo inglese, dopo qualc... schermaglia, veniva abbattuto in ...nme. D'improvviso altri velocissimi monoplani nemici, partiti su allarme, entravano in lizza e cercavano di attaccare prima dall'alto e poi dal basso i nostri apparecchi da bombardamento. I nostri cacciatori alzandosi intorno alle formazioni da bombardamento, che frattanto avevano effettuato il lancio delle bombe, impegnavano senz'altro combattimento. Mentre le batterie avevano sospeso il fuoco si svolgeva nel cielo di Hal Far uno dei duelli più drammatici.

I velivoli nemici, pari di numero ai nostri, ma superiori per caratteristiche di volo, per velocità e per armamento di bordo, saettavano intorno ai nostri che si mantenevano continuamente in pattuglia compatta e serrata. Impostato brillantemente il combattimento, questo ebbe fasi vivacissime. Al momento dell'attacco contro i velivoli avversari i nostri cacciatori, con le loro raffiche, colpivano tre velivoli nemici, uno dei quali danneggiato nei serbatoi del carburante per un proiettile incendiario precipitava in fiamme dopo essersi «imbarcato».

L'abbattimento di questo velivolo, avvenuto mentre la mischia appariva più drammatica, provocò un certo disorientamento tra la pattuglia nemica. I nostri cacciatori, percepito immediatamente il momento propizio, con acrobazie favolose attaccavano una pattuglia di tre monoplani nemici e con raffiche bene aggiustate riuscivano ad abbattere in fiamme un terzo apparecchio mentre un quarto precipitava abbandonato dal pilota che si lanciava in paracadute. Queste altre vittorie provocavano la rotta dei velivoli avversari. I nostri cacciatori tentarono con picchiata arditissima di raggiungere i velivoli nemici ma questi, approfittando della maggiore velocità, si allontanarono verso sud.

Dal rapporto dei nostri cacciatori si è potuto apprendere che un altro velivolo sarebbe stato abbattuto perche visto precipitare in candela. Nessuno però ha potuto osservare se il velivolo giungeva fino a terra in quelle condizioni. Appena il cielo fu sgombro dai velivoli nemici l'artiglieria riprese più violenta di prima il tiro contraereo. Mai la reazione contraerea avversaria è stata violenta come nella giornata di ieri.

Le nostre formazioni da bombardamente ed eroicamente combattuto il missione, rientravano quindi alle loro basi. Un nostro velivolo da caccia non è rientrato. Dopo avere duramente ed eroicamente combtituto il nostro caccia è stato abbattuto.

La giornata di ieri è stata una delle più belle e delle più eroiche per la nostra aviazione.

L'inizio della marcia di trasferimento dei Battaglioni Volontari della G.I.L.

Il Segretario del Partito assiste allo sfilamento delle formazioni a Sassello

SAVONA, 26 sera

Stamane, alle prime luci dell'alba, con la partenza da Sassello, i ferrei Battaglioni volontari della GIL del secondo Raggruppamento, comandati dal generale Montagano, hanno iniziato la grande marcia di trasferimento.

Sassello era tutta un tripudio di bandiere e di scritte patriottiche dettate dal Duce. Arazzi, fiamme gagliardetti, ritratti del Fondatore dell'Impero erano a tutte le finestre. Archi di trionfo e grandi Fasci Littori, di oltre dieci metri di altezza, segnavano il percorso per il quale dovevano sfilare i Battaglioni: da un'arco di trionfo, tra due quadrati pilastri massicci, recanti i nomi dei Battaglioni, una grande massima di Mussolini ammoniva: *«Osare! Vincere! Chi si ferma è perduto».*

Il percorso di sfilamento era letteralmente stipato da una numerorissima folla di rappresentanze delle organizzazioni del Partito, convenute a Sassello da Savona e da tutta la provincia, e da una folta massa di popolo e di massaie rurali, nei tipici costumi locali acclamanti al Duce ed ai volontari della GIL.

L'Eccellenza Muti Segretario del Partito e comandante generale della GIL, accompagnato dal Vice comandante generale, colonnello Bodini, è giunto a Sassello alle 6.30, ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dal Comandante del Secondo Raggruppamento Battaglioni Volontari della GIL, e da tutte le autorità e gerarchia di Savona e della provincia.

Il Segretario del Partito si è recato sul grande viale delle Acacie, all'uscita di Sassello, ed ha assistito allo sfilamento del primo Gruppo del Primo Raggruppamento Battaglioni Volontari della GIL. Sfilano, e rendono gli onori al Segretario del Partito, successivamente, i Battaglioni volontari Alpini Vercelli, Milano, Bergamo e Cremona.

Tutti i Battaglioni sfilano col fucile a spall'arm e con la baionetta innestata e danno una splendida impressione di forza e di disciplina, ed ogni battaglione è preceduto dalla «fiamma» di battaglione, dalle fiamme di compagnia e da un plotone ciclisti e chiuso dalle proprie salmerie.

La popolazione, pigiata ed ammassata ai due lati del grande viale, saluta tutti i reparti con continuo e fitto getto di fiori e con alte acclamazioni al «Duce».

L'ultimo reparto non è ancora sfilato che già la folla serra ai lati e si accoda alla colonna accompagnandola per i primi chilometri di marcia con vive dimostrazioni all'indirizzo del Duce e del Fascismo.

La grande marcia di trasferimento dei Battaglioni Volontari della GIL, dopo la sfilata, ha avuto il suo inizio. Il Segretario del Partito ha immediatamente lasciato Sassello.

Il saluto di Genova alla colonna dei giovani

La sfilata davanti a Muti

GENOVA, 26 sera

Battaglioni nella G.I.L. superato il breve tratto che divide Sassello da Genova, hanno qui sfilato innanzi al Segretario del Partito che li aveva preceduti e che, con attorno le autorità provinciali e cittadine, aveva preso posto in una tribuna eretta in via XX Settembre.

Anche Genova era adorda di bandiere, di festoni e di scritte inneggianti al Duce.

Una grande folla si distendeva lungo il percorso delle colonne.

I reparti della GIL, perfettamente inquadrati, hanno fatto il loro ingresso nei sobborghi della Dominante verso le ore 10.

La colonna serra i ranghi e attraversa le principali auterie cittadine. La testa della colonna raggiunge piazza Corridoni ove è la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento e sosta brevi istanti per dare modo al Comandante e agli ufficiali di rendere omaggio ai Caduti della Rivoluzione.

Dopo questa breve e significativa cerimonia la colonna si rimette in marcia, salutata calorosamente dalla folla che lancia fiori e inneggia all'indirizzo delle giovani schiere.

I Battaglioni, giunti all'altezza del palco ove è il Segretario del Partito, iniziano la loro sfilata davanti al Comandante generale della GIL fra rinnovate manifestazioni di giubilo della folla. Ettore Muti, con il braccio teso nel saluto romano, saluta, fiero e compiaciuto i reparti che, fra rinnovate acclamazioni, raggiungono i predisposti accantonamenti da dove proseguono la marcia.

Un monito del "Voelchischer Beobachter,, al "Journal de Geneve,,

BERLINO, 26 sera

I giornali mettono oggi in grande evidenza che anche domenica l'armata dell'aria tedesca ha continuato senza interruzione i suoi attacchi sistematici sul territorio britannico. Che l'Inghilterra si rende conto del pericolo e che i danni sono molti rilevanti risulta dall'intonazione per così dire passiva dei bollettini ufficiali inglesi. I tentativi della caccia inglese di impedire i bombardamenti hanno provocato accaniti combattimenti aerei durante i quali gli inglesi hanno perduto cinquantuno apparecchi e i tedeschi dodici. I giornali sottolineano a questo proposito che la superiorità dell'arma aerea tedesca si manifesta in modo sempre più evidente.

« E' ormai inutile — scrive il «Voelchischer Beobachter» — che la stampa e la propaganda inglese si sforzino di nascondere i danni prodotti dalle incursioni tedesche sull'Inghilterra. Presto o tardi saranno costretti a riconoscere la verità ed anzi in parte già la riconoscono. Difatti la stessa «Reuter», smentendo le sue precedenti affermazioni, ha diramato ieri che durante dodici ore consecutive migliaia di bombe sono state lanciate sull'Inghilterra. Chi non ricorda che solo poche settimane addietro la stessa agenzia ufficiosa affermava che gli aeroplani tedeschi non sarebbero mai riusciti a sorvolare il territorio britannico? ».

Il «Voelchischer Beobachter» confuta l'affermazione del corrispondente londinese del «Journal De Geneve» che gli attacchi aerei germanici sull'Inghilterra meridionale non avrebbero avuto alcun risultato.

« I corrispondenti neutrali degni di questo nome — scrive il giornale — ammettono concordemente, senza eccezione i disastrosi effetti delle incursioni aeree germaniche. Chiunque faccia uso, per quanto limitato, delle sue facoltà di osservazione, come per esempio il corrispondente londinese del giornale «Nya Dagligd Allehanda» di Stoccolma, è costretto a riconoscere la realtà dei successi tedeschi. Il corrispondente del giornale svedese scrive che al suo ritorno a Londra, dopo un breve soggiorno a Dover, numerosi inglesi gli hanno chiesto « se restava ancora in piedi qualche cosa di Dover ». Le menzogne o il silenzio coi quali la stampa inglese tenta nascondere ai suoi lettori i risultati delle incursioni aeree germaniche hanno demoralizzato la popolazione britannica e di fronte a quanto scrivono tutti i giornalisti, queste elocubrazioni del «Journal de Geneve» perdono ogni importanza. Infine dei conti — conclude il giornale — non ci interessano affatto i latrati alla luna di questo cagnolino. La sola questione che interessa riguarda soltanto il Governo svizzero. Noi brameremmo sapere per quanto tempo ancora esso vorrà tollerare le chiacchere maligne del «Journal de Geneve» senza prendere provvedimenti. A Berna — avverte infine il «Voelchischer Beobachter» — ci si dovrebbe rendere conto che i giornali che abusano della Svizzera per farne il mercato delle menzogne brtianniche non possono affatto nuocere alla Germania, ma possono invece costituire un pericolo per il loro stesso paese ».

A proposito della propaganda britannica i giornali rilevano che fino ad ora tutte le congetture in senso ottimistico fatte in Inghilterra nei momenti critici della guerra sono sempre state seguite da disillusione. Il «Manchenr Tageblatt» mette in evidenza che quanto più cresce in Inghilterra la pausa tanto più marchiane diventano le invenzioni con cui i britanni cercano di ingannare se stessi ed il mondo.

« Tale sistema — osserva il giornale — mira unicamente a creare un falso senso di sicurezza in Inghilterra ed a ritardare il collasso completo del prestigio inglese nel mondo e sopratutto in America ».

Le «Munchner Neueste Nachrichten» a loro volta sottolineano che come tutte le volte nel passato anche questa volta gli inglesi sono giunti a fare conclusioni dando arbitrarie interpretazioni alla sosta oramai cassata degli attacchi aerei tedeschi. « L'Inghilterra — rileva il giornale — non imparerà mai che i piani germanici vengono svolti con precisione cronometrica per conseguire con sistematica esattezza gli obbiettivi prefissi » (Stefani).

Aerei inglesi su Berlino

BERLINO, 26 sera

Parecchi areoplani nemici hanno sorvolato, nella notte dal 25 al 26 (...) sto, la città di Berlino ed hanno gettato bombe incendiarie su due quartieri della periferia.

I danni provocati sono minimi.

Uno degli apparecchi nemici è stato abbattuto sulla via del ritorno dall'artiglieria antiarea.

Sulle soglie di un anniversario

IDOLI INFRANTI

Non già per un gusto del macabro, bensì per una indagine legittima a coloro che tendono ad inquadrare gli eventi entro i punti di riferimento forniti dal grande gioco misterioso delle cause e degli effetti, vien fatto di pensare ad un possibile bilancio delle vittime che la guerra — nel giro di un anno — ha moltiplicato dalla Polonia alla Finlandia, dalla zona posta nell'orbita della Maginot al fronte alpino occidentale fino ai settori africani dove l'Italia apre con la spada nuovi solchi alla espansione che domani si realizzerà anche con l'aratro.

Nel suo ultimo discorso ai Comuni, Churchill ha parlato di novanta mila inglesi tra morti, dispersi e prigionieri. Il Primo Ministro britannico non è sceso ai dettagli della statistica. Sarebbe stato interessante conoscere la percentuale delle tre categorie indicate. (Senza oltraggio alla verità è da credere che il totale dei prigionieri sia assai più cospicuo di quello dei Caduti).

Ma è un fatto, che, comunque, non si tratta di una cifra apocalittica. Nè apocalittici sono i dati ufficiali che il Governo del Reich ha regolarmente comunicato, di volta in volta, per quanto riguardava le Forze armate tedesche, dopo le vittoriose battaglie di Polonia, di Norvegia, dell'Olanda, del Belgio e di Francia.

Il Fuehrer stesso ha rilevato che non esiste neanche la possibilità di un paragone con il tragico bilancio di certe offensive della guerra a cui resta ancora l'insuperato titolo di « grande ».

Lasciando da parte la Polonia, le cifre ufficiose fatte in Norvegia, in Olanda e nel Belgio — circa le perdite subite nella primavera scorsa — parlavano, poi, di «migliaia» e non di «decine» e tanto meno di « centinaia di migliaia ». Sul bilancio francese mancano ancora dati sicuri.

Quanto all'Italia, tutti conoscono con perfetta esattezza (grazie ad una opportuna decisione mussoliniana già applicata per la campagna etiopica e rimasta in vigore anche durante la guerra antibolscevica di Spagna) non solo il numero totale, ma anche il nome e il cognome, nonchè la qualifica dei nostri gloriosi Caduti, alla cui memoria si rinnova reverente e fiero un omaggio non convenzionale.

*

Constatiamo il fatto, senza neanche tentare di afferrarne il segreto complesso. Del resto l'aritmetica si concilia difficilmente con tutto ciò che è spirituale, o è «anche» spirituale: al pari del sacrificio di una vita umana in nome del dovere patriottico.

Indipendentemente dal numero delle vittime, la guerra conserva sempre un'impronta che ha qualche cosa di tremendamente augusto.

Padre Brucculeri, nello studio al quale abbiamo accennato l'altro giorno sulla « moralità della guerra », enumera i caratteri del fatto bellico secondo i postulati della concezione agostiniana della guerra, e li riassume così: Carattere n. 1: « pubblico »; n. 2: « necessario »; n. 3: « provvidenziale »; n. 4: « punitivo »; n. 5: « strumentale »; n. 6: « ingrato ». Padre Brucculeri spiega, ad esempio: « punitivo » in quanto importa un castigo dei colpevoli; « strumentale », poichè la guerra è un mezzo per raggiungere la pace; « ingrato », giacchè, anche quando è un'imposizione della giustizia, anche quando è doverosa, la guerra trae seco dei mali.

*

Ma vi è sopratutto e innanzi tutto il carattere « provvidenziale ». « La guerra apporta dei mali gravissimi, ma che Iddio permette per scopi morali e in definitiva per la santificazione e la salute delle anime ».

Ciascuno di noi ha riflettuto abbastanza su questo principio fondamentale?

Al di sopra della visione — sempre maestosa — che ne hanno gli Uomini di Stato e gli strateghi, la guerra è espiazione ed e propiziazione.

*

Il sacrificio dei nostri Caduti non resterà sterile. La vita che essi hanno offerto generosamente ascoltando la voce di chi impersona le supreme responsabilità della Patria è una semente di gloria, è una radice di grandezza, è un pegno di ascese presenti e future per l'Italia: che persegue un programma di libertà e di sviluppo nel mondo per tutti i figli che crescono e domandano pane, e domandano respiro, e domandano lavoro e onore.

Ma di nessun Caduto — sotto qualsiasi bandiera — il sangue sarà stato sparso invano quando, per divino volere, avrà fine l'attuale lavacro dell'Europa.

Nella guerra che si combatte, molte idee che guidarono per lustri e decenni una civiltà apostata da Cristo, sono finite o finiranno come idoli di gesso dorato.

E' importante che agli idoli vecchi non si sostituiscano idoli nuovi.

E' importante che la civiltà ritorni alle scaturigini della vita cristiana.

Lento e aspro è il cammino verso queste ardue mète.

In testa, lungo questo faticoso andare, noi auguriamo ardentemente di veder sempre il popolo italiano, che deve adempiere — lo scriveva Cesare Balbo — il suo « ufficio nella Cristianità ».

Egidio Cabianca

Cacciatorpediniere nemici messi in fuga dai nostri aerei

(Da uno degli inviati speciali della Agenzia *Stefani* nell'Africa settentrionale).

Come di consueto le nostre formazioni da bombardamento hanno sottoposto le basi egiziane del nemico ad un'intensa e prolungata azione offensiva. Durante la notte dal 23 al 24 mentre i nostri bombardieri stavano brillantemente concludendo le loro operazioni sul campo trincerato di Marsa Matruh, venivano segnalati ai nostri comandi due cacciatorpediniere nemici che stavano per aprire il fuoco su porto Bardia.

Con immediato collegamento radio l'azione delle due navi inglesi veniva segnalata ai nostri apparecchi che stavano per esaurire su Marsa Matruh il loro carico di bombe. Un solo bombardiere ancora con il carico completo si dirigeva secondo le indicazioni ricevute a contrastare l'azione che i due cacciatorpedinieri britannici stavano per iniziare. Una rapida gragnola di bombe caduta intorno alle agili navi che intanto aprivano un violento fuoco controaereo, convinceva rapidamente gli inglesi come fosse poco consigliabile l'insistere nel tentativo che in fatti veniva subito stroncato. I due cacciatorpediniere si sono subito diretti al largo a tutta velocità per sfuggire all'attacco del nostro apparecchio. L'azione nemica contro Porto Badia si è conclusa con un completo fallimento. (Stefani).

De Sanctis protestante?

Una tesi per molti certamente insospettata è quella prospettata da Giuseppe Prezzolini, con acutezza e chiarezza, su « Frontespizio » di agosto.

Il Prezzolini, è noto, è un po' amante dei paradossi spirituali, ma è pur vero che la sua opera di scoperta culturale fu, ai tempi della « Voce » utile e vasta e nel fondo della ricerca volutamente originale c'è sempre un fondo di reale interesse oggettivo.

Interessante è indubbiamente questa indagine prezzoliniana sul « protestantesimo » del De Sanctis, la quale è basata soprattutto su questi motivi: lo scrittore e critico napoletano, si rivela nella famosa « Storia della letteratura italiana » di origini schiettamente hegeliane; egli è uno spirito essenzialmente religioso, ma della religiosità non professava o accettava i dogmi, ma il sostrato morale, per cui giudicava la Rinascenza un'epoca sensuale e irreligiosa. Egli deplorava che gli italiani non fossero spiriti veramente e intimamente religiosi (accusa, com'è noto, di origine nordica) e con la sua *Storia* e i suoi saggi, si proponeva appunto di infondere nei suoi connazionali questo sentimento interiore: fatica che, secondo lui, avrebbe dovuto essere particolare del Risorgimento, sintesi (anche questa sarebbe una formula hegeliana) della religiosità del Medioevo e della concretezza laica del Rinascimento.

Inoltre, il De Sanctis trovava in Lutero il commentatore della «concretezza » del Machiavelli. La tesi, come si vede, è tale da interessare la già vasta letteratura intorno al De Sanctis.

Nell'epoca in cui lo scrittore viveva, era molto in voga la discussione sulla necessità di una Riforma italiana: si andava predicando che l'Italia non sarebbe stata pienamente e perfettamente liberale senza un'emancipazione dalla Chiesa cattolica. Questo fu un chiodo di molti pensatori dell'epoca e di molti parlamentari della Destra e poi della Sinistra. Il Gentile, riferendosi al moto di destra, coincidente col primo moto idealista dell'ottocento, ai giorni di Gioberti e poi degli Spaventa, esalta questo spirito religioso, che altro non era che lo spirito idealista, legato per vie dirette, a quel romanticismo che si presentò appunto come una forma di religiosità. Non era ancora subentrato quel marxismo scientifico che conferì allo stesso idealismo (quello, ad es. del Croce) un sentimento vivo della critica e un certo spiritello di scetticismo. Il De Sanctis, però, non diede un contributo effettivo o almeno esplicito a questa tesi del mondo idealista e liberale che, con l'andare degli anni, si rifugiò nel vano tentativo modernista, tentando di far emergere dentro la stessa Chiesa quei remoti motivi di autonomismo spirituale. E' invece vero che egli era dentro lo spirito hegeliano, e ci sembra piuttosto che l'opera sua debba vedersi relativamente dentro questi limiti. L'hegelismo naturalmente è comparente del riformismo, ma chi va a fondo del moto hegeliano arriva necessariamente all'immanenza, più che al Protestantesimo: tant'è vero che molti adepti di quest'ultimo sfociano in quella filosofia. Il De Sanctis potè bensì nutrire simpatie riformistiche (e fu, come il Prezzolini ricorda, molto amico del De Meis, invasato da spiriti emancipatorii) ma in quanto moti di pensiero, che dovevano condurre, secondo lui, gli italiani a quella visione spiritualmente *concreta* della « realtà effettuale » insegnatagli dal Machiavelli.

Il Segretario fiorentino fu uno dei Maestri più impegnativi della personalità desanctisiana, e il filosofo tedesco era accettato per quella vigoria dialettica che avrebbe servito a veder appunto meglio dentro la « realtà effettuale ». Quindi vita interiore dentro la concretezza effettiva: e questo, soltanto con una terminologia inesatta e approssimativa, può essere chiamata religiosità vera e propria.

In sostanza, il Protestantesimo è ancora, sebbene in una forma monca e superstite, almeno credenza in un Dio personale: quindi permane ancora un vincolo col soprannaturale.

L'approdo desanctisiano era invece di natura immanentistica, ma di un immanentismo tutto nostro, non riformista: i nostri filosofi o letterati filosofeggianti, cioè, anche quando si cacciavano nelle loro rispettive metafisiche, erano magari anticattolici, o per meglio dire anticlericali (specialmente nel senso di una antitesi contro il potere temporale) ma in fondo, indirettamente confessavano l'origine cattolica, anche nella negazione e nella polemica. Comunque, è difficile appiccicare loro la qualifica di protestanti; non la si può affermare in nessun caso, neppure nel caso di Ardigò, e tanto meno nel caso dei de Sanctis, degli stessi Gentile e dei Croce. Si può parlare, molto impropriamente, di religiosità filosofica, ma non di religiosità protestante anche se certe manifestazioni possono parer tali: gli italiani sono troppo fondamentalmente realisti e oggettivisti perfino nelle loro negazioni, e questa è una delle buone ragioni per cui il Protestantesimo, in Italia, è stato sempre così stento e infecondo. E non abbiamo visto perfino gli idealisti profferire aspri biasimi ai modernisti, tacciati appunto (proprio da Gentile!) di tradimento delle nostre più schiette tradizioni, e non li abbiamo visti invece, per converso, esaltare come un... loro Maestro S. Tommaso, il Dottore Angelico, il maggior filosofo realista apparso sotto il cielo italiano?

Così il De Sanctis procedeva dalla concretezza machiavellica all'interiore sintesi dialettica di Hegel, ma in lui l'uomo *italiano* permase tangibilmente, appunto per il grande senso realistico ch'egli infondeva nell'indagine interiore (realismo che non poteva sfuggire all'intimo equilibrio nostrano) e per quel «galantomismo » che la grande tradizione italiana aveva radicato in lui, fino ad assumere aspetti di vera severità religiosa: tradizione che è sostanzialmente romana e cattolica. La indagine del Montanari (della quale abbiamo discorso altra volta in queste colonne) ci appare perciò più aderente e persuasiva di quella del Prezzolini in quanto riesce a definire quest'*oggettiva personalità* del De Sanctis, la quale, pur svincolata da vincoli trascendenti e dogmatici o comunque sostanzialmente religiosi, professò quel « galantomismo » che può essere detto *naturaliter* cristiano e anche profondamente italiano, se è vero, che perfino l'idealismo fu in Lui temperato e corretto dallo spirito latino di concretezza. I riferimenti a Lutero, al Machiavelli, al Bruno non debbono ingannare: essi non hanno un valore protestatario, ma appunto questo valore di indicazione realistica: a tale realismo il De Sanctis voleva indirizzare gli italiani nuovi e ad esso voleva improntare tutto il Risorgimento.

In quanto al giudizio etico sul Rinascimento, è noto che il giudizio del De Sanctis coincide notevolmente con quello di molti pensatori cattolici, pur non potendosi davvero contestare il grande valore artistico dell'epoca (altra dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno che arte e morale non vanno sempre necessariamente insieme). Non vedo, perciò, come il Prezzolini tragga da tale giudizio una illazione di Protestantesimo; è pure noto che lo sforzo di molti pensatori di oggi è quello di riabilitare la spiritualità della Rinascenza, appunto perchè il giudizio moralmente negativo era ed è tuttora presso che universale.

Poste certe premesse (realmente esistenti) il Prezzolini ha voluto ricavarne, con rara intelligenza, certe conseguenze apparentemente e dialetticamente logiche, ma quelle conseguenze — ce lo consenta Prezzolini, che del resto noi stimiamo molto — non ci sembrano tuttavia persuasivamente dimostrate. Una vera personalità si afferma, a suo modo, anche a dispetto della dialettica. Anche questo è latino; infatti: « cave a consequentiariis »...

Edoardo Fenu

La consacrazione episcopale del novello Vescovo di Casale

TORINO, 26 sera

L'annunciata consacrazione episcopale di Mons. Giuseppe Angrisani, parroco della Crocetta, eletto Vescovo di Casale Monferrato, ha assunto una solennità senza pari, richiamando nella chiesa parrocchiale della Crocetta una folla innumerevole di rappresentanze dell'archidiocesi e di cospicue personalità, nonchè oltre 500 casalesi, qui convenuti per assistere all'elevazione all'episcopato del novello loro Pastore. Celebrò il solenne rito pontificale l'E.mo nostro Arcivescovo Cardinale Fossati, assistito dalle LL. EE. Mons. Umberto Rossi, Vescovo di Asti e Principe, e Mons. Giovanni Pinardi, titolare di Eudossiade.

Al Vangelo l'E.mo Celebrante pronunciò un'elevata allocuzione, commentando il tratto evangelico del giorno e traendone punti di riferimento coll'attuale rito della consacrazione episcopale. 9 chierici del Seminario Metropolitano eseguirono la Messa del Vittadini, l'« Ecce Sacerdos » del Foschini e il « Te Deum » del Pagella. La solennissima funzione, conchiusasi con l'intronizzazione dell'Eletto e col voto augurale « Ad multos annos », ebbe termine poco dopo mezzogiorno.

Nel pomeriggio S. E. Mons. Angrisani ricevette i casalesi venuti a rendere omaggio al loro novello Vescovo, poi, salito il pergamo, disse il grazie del cuore ai suoi diocesani ed ai suoi parrocchiani ed a quanti gli manifestarono il proprio attaccamento, invitando tutti a continuare nella preghiera. Rivestiti i sacri paludamenti, impartì la sua prima benedizione pontificale, presente in presbitero S. E. Mons. Rossi, Vescovo di Asti, ed una moltitudine di fedeli che gremiva il vasto tempio.

Stamane alle ore 8 l'Ecc.mo Mons. Angrisani celebrò nel Santuario della Consolata la sua prima Messa Vescovile, presente una folla di parrocchiani, di torinesi e di casalesi che, alla uscita del tempio, rinnovarono al novello Presule i più fervidi auguri di un lungo e fecondo apostolato.

Prossimo Congresso alla Verna fra i laureati dell'Università Cattolica

MILANO, 26 sera

L'Associazione « Ludovico Necchi » fra i laureati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore terrà anche quest'anno un Convegno di spiritualità, di preghiera e di amicizia all'Oasi di S. Francesco alla Verna (Arezzo) dalla sera del 7 al mattino dell'11 settembre p. v.

In quest'ora di sacrificio, di lotta e di sicure speranze per la nostra Patria, un buon numero di Professori e di Laureati della nostra Università sentirà il bisogno di raccogliersi nell'atmosfera eroica del « crudo sasso » per imparare da San Francesco d'Assisi, Patrono primario d'Italia, il segreto della Sua santità rinnovatrice e per temprare così nella preghiera le proprie anime ai compiti dell'avvenire.

Saranno di guida con la loro autorevola parola: S. nEcc. Mons. Adriano Bernareggi, il Magnifico Rettore P. Agostino Gemelli e altri Maestri di spiritualità francescana.

Anche questo Convegno, che è ormai l'ottavo della serie, pur svolgendosi in forma tutta particolare nella nuova accogliente Oasi di San Francesco, fra la cornice incantevole della montagna sacra, creerà quel fascino spirituale che è ormai tradizionale alle adunate dei laureati dell'Università Cattolica, e vorrà pure ricordare il decennio di questa benemerita Associazione e della morte di Ludovico Necchi.

Non essendo stato possibile evitare la contemporaneità di questo Convegno con la settimana di Studio dei Laureati Cattolici a Camaldoli, improvvisamente spostata al 4-11 settembre, le due adunate di professionisti e laureati nostri procureranno di approfittare della vicinanza di luogo per uno scambio di visite, e cioè, secondo i primi accordi tra le due Presidenze, il giorno 9 i laureati dell'Università Cattolica potranno essere ospiti presso l'Eremo di Camaldoli, e il mattino del giorno 11 si potrà procedere in comune alla Verna alla chiusura dei due Convegni, rinsaldandosi così, anche per la presenza di S. E. Mons. Bernareggi, i legami di cordialità e di comune ideale esistenti tra i Gruppi di Laureati Cattolici e l'Associazione « Ludovico Necchi ».

Le iscrizioni al Convegno della Verna devono pervenire alla Presidenza dell'Associazione entro il 31 agosto, accompagnate dalla quota totale di lire 65 (comprendente vitto e alloggio dalla sera del 7 al mattino dell'11 settembre. Aggiungere L. 15 se si vuole usufruire dello speciale servizio di autobus che partirà da Arezzo alle ore 18,30 del giorno 7 e giungerà direttamente all'Oasi della Verna).

Dai non pochi nostri laureati che prestano attualmente servizio militare in quest'ora eroica e decisiva per la nostra diletta Italia, la Presidenza dell'Associazione gradirà un pensiero di adesione spirituale a detto Convegno, assicurandoli di una particolare preghiera perchè il Signore li protegga nel compimento del loro sacro dovere.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Mons. Egidio Luigi Lanzo, Vescovo eletto di Tiberiade ed Ausiliare di Sabina e Poggio Mirteto;

il Padre Acacio Coussa, Segretario della Pontificia Commissione per la redazione del Codice di Diritto Canonico Orientale.

Protettorie Cardinalizie

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Cardinale Carlo Salotti è stato nominato Protettore dell'Istituto delle Suore del Terzo Ordine di San Francesco, col titolo di San Bernardino da Siena, la cui Casa Generalizia si trova a Reading, Archidiocesi di Filadelfia;

il Cardinale Pietro Segura y Saens è stato nominato Protettore dell'Istituto delle Religiose della Casa del Sacro Cuore di Gesù di Madrid.

Il nuovo ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede

CITTA' DEL VATICANO, 26

L'*Osservatore Romano* pubblica: « Coll'entrata in vigore del Concordato fra la Santa Sede e la Repubblica del Portogallo, in virtù di quanto dispone il secondo comma dell'art. 1 dell'importante Convenzione, per cui « le relazioni amichevoli con la Santa Sede saranno assicurate nella forma tradizionale, con cui storicamente si esprimevano, mediante un Nunzio Apostolico presso la Repubblica portoghese ed un Ambasciatore della Repubblica preso la S. Sede », il Governo di Lisbona, elevando la sua rappresentanza al rango di Ambasciata, ha nominato Ambasciatore Straordinario Plenipotenziario della Repubblica presso il Sommo Pontefice S. E. il prof. dott. Antonio Faria Carneiro Pacheco, Ministro dell'Educazione Nazionale, una delle più distinte ed illustri personalità del mondo universitario e politico e già noto anche per essere stato, in qualità di Ambasciatore Straordinario, il rappresentante del Portogallo alla Incoronazione di S. S. Pio XII. Sinora la rappresentanza portoghese presso la Santa Sede era retta da S. E. il dott. Vasco Francisco Caetano de Quevedo, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario il quale, durante i vari anni dacchè esplicava la sua missione, seppe circondarsi di generale stima per le alte doti e per il vivo zelo con cui attendeva all'alto ufficio.

La nuova chiesa di Santa Barbara benedetta a Campo Tizzoro

CAMPO TIZZORO 26 sera

La gente dei paesi vicini si è riversata ieri mattina, in Campo Tizzoro, per il solenne Pontificale che il Vescovo di Pistoia e Prato, Mons. Giuseppe De Bernardi ha celebrato, nella nuova chiesa dedicata a Santa Barbara. Migliaia e migliaia di persone hanno così ancor più infittito la già foltissima popolazione del fiorente centro industriale, che ieri ha chiuso il suo fervido ciclo di manifestazioni sociali e religiose. Il devoto amore del popolo ha recato i fiori delle montagne e delle valli e alle profumate ghirlande si sono aggiunti i fiori della famiglia Orlando. L'Altare ne era come immerso. Durante il solenne Ufficio religioso, è stata eseguita, dal coro polifonico del Dopolavoro aziendale della metallurgica di Livorno, in collaborazione con l'orchestra d'archi di Bologna, diretta dal maestro Giani, la « Missa Secunda pontificalis » del Perosi. Dopo il Vangelo, il Vescovo ha pronunziato una vibrante allocuzione, esaltando il valore spirituale del popolo, ed esprimendo la riconoscenza per il Tempio magnifico, donato agli operai di Campo Tizzoro dall'affettuosa cura che ha per i suoi dipendenti la Società metallurgica italiana. Infine, il Vescovo ha letto un telegramma in cui erano espressi il compiacimento e l'Apostolica Benedizione del Papa. Dopo il Pontificale, nel cielo terso si è sciolto l'Inno solenne delle campane, con le quali i maestri dell'Unione bolognese hanno saputo comporre cantici di gloria. Ieri sera il concorso della folla si è ripetuto con eguale imponenza per i solenni Vespri, durante i quali la Cappella musicale di Santa Maria dei Servi di Bologna, ha dato una mirabile esecuzione di salmi polifonici. Infine i cantori dello stabilimento di Campo Tizzoro, lavoratori schietti ed ardenti hanno intonato il «Te Deum» di ringraziamento. E il canto è andato oltre le mura del Tempio, viva espressione dell'amore e della gratitudine del popolo per chi conduce, insieme con le armi, anche la civiltà della Patria alla sua eterna missione.

Religione e Patria nella Nazione Slovacca
Manifestazioni di ringraziamento per l'abbondante raccolto

PRESBURGO, 26 sera

In Slovacchia ha avuto luogo la tradizionale festa per ringraziare la Provvidenza dell'abbondante raccolto.

Nelle cerimonie svoltesi a Myitra il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno hanno fatto dichiarazioni che sono state trasmesse per radio agli ascoltatori partecipanti alle analoghe cerimonie svoltesi a Presburgo e negli altri centri del Paese.

Il Presidente, dott. Tuka, ha detto, tra l'altro, che in Slovacchia il concetto di Patria è sempre stato strettamente unito al concetto religioso ed ha concluso affermando che la storia della Nazione slovacca è entrata nella fase della rivoluzione nazional-socialista la cui vittoria nessuno potrà impedire. Analoghi concetti ha svolto il Ministro dell'Interno, Mach, il quale ha detto poi che gli ebrei verranno concentrati in un distretto loro riservato. La soluzione del problema sociale, ha soggiunto il Ministro, sarà rapida. E per cominciare il Governo, presa conoscenza dei voti dei datori di lavoro e degli operai, ha deciso di fissare le paghe e le condizioni di lavoro nei vari campi dell'attività nazionale.

Un "esonero,, piuttosto strano

Una notizia di cronaca, e neanche brillante. Una di quelle notizie che stanno fra il bianco e il nero, non ben definite, e che, se anche passano in un Commissariato di P. S. terminano subito in un viaggetto con foglio di via obbligatorio.

Narra dunque un giornale, in una cronaca datata da Alessandria, che nelle vicinanze del Tiro a Segno di quella città è stato notato un «individuo vestito da prete che viaggiava in bicicletta» e che, a un certo punto, sembrava volesse prendere un bagno nelle acque di un canale che passa in quella località.

Lo «individuo» fu ipso facto condotto al vicino Commissariato di P. S. dove subì un lungo interrogatorio e da dove fu passato alle carceri.

Dalle informazioni richieste al paese di origine è risultato trattarsi di «un individuo alquanto strano e che suole vestire l'abito da prete nonostante da lungo tempo s.a stato esonerato dal sacerdozio».

Fra le altre risultanze dell'interrogatorio e dalle informazioni dal paese di origine — oramai che ci siamo completiamo la cronachetta — è emerso che l'«individuo» è «vagante, senza fissa dimora» *e, come corpo di reato, lo si è trovato in possesso* «di un involto, che recava attaccato alla bicicletta, nel quale erano oggetti di cucina e rimasugli di pasti»; *la prova, cioè, della sua vita vagabonda.*

Tutto è finito col rimpatrio dell'«individuo» a mezzo foglio di via obbligatorio.

E qui, di obbligatorio, appare lecita una constatazione.

Se gli «individui» strani e vagabondi si potessero solo giudicare tali dagli involti che portano seco con rimasugli di pasti chissà che folla ai Commissariati ci sarebbe e non solo nelle ferie ferragostane; appare quindi probabile che la stranezza dell'«individuo» — di solito quando non c'è di mezzo un prete i cronisti scrivono: «un certo; il tale dei tali» anche nel caso dei pregiudicati, dei mendicanti, dei ladri — appare probabile, dicevamo, che l'arrestato di Alessandria figuri fra la «strana» gente oltre che per l'«involto» e l'idea del bagno anche per altre ragioni.

Ma questa non è la constatazione che riteniamo lecita. E' un'altra. E' precisamente quella della candida ignoranza del cronista. Perchè se quel l'«individuo» era un maniaco che abusava di una veste talare doveva essere diffidato e punito ma se era un sacerdote, colpito da un provvedimento disciplinare dell'Autorità competente, anche senza veste, non poteva essere «esonerato» dal sacerdozio: semplicemente perchè sacerdote era, è e rimane.

Il giornale che riporta la notizia sotto il titolo «L'avventura di un ex sacerdote» ha bevuto grosso come il cronista: crede, di certo, che il Sacerdozio sia una professione o una carica, dalla quale si possa essere «esonerati» come avviene per qualsiasi funzionario dell'Amministrazione civile.

Quell'«individuo» invece — e non entriamo affatto in merito al dramma di quell'anima che lo trascina ancora all'onta di una cronaca dispregiativa — se è stato ordinato e consacrato Sacerdote, tale resta in aeternum e nessuna potestà umana può toglierli più il Sacro crisma, il sigillo tremendo, la definitiva elezione che lo fa Sacerdote per sempre senza possibilità di remora, di frattura, di «esonero».

Come lo sa anche chi non è tenuto a scrivere le strane cronachette del genere.

gipieffe

Le dimissioni di Ortiz respinte in Argentina

BUENOS AYRES, 26 sera

L'assemblea nazionale, dopo una seduta di oltre sei ore, ha rifiutato di accettare con 170 voti contro uno le dimissioni del Presidente della Repubblica, Ortiz.

La morte del sen. Turtulli patriota albanese

ROMA, 26 sera

Il Senatore Vangel Turtulli è morto a Korcia (Koritza). Egli apparteneva ad una delle più influenti famiglie dell'Albania. Nato a Korcia il 1.o febbraio 1879, dopo aver assolto i suoi studi superiori commerciali a Salonicco, si dedicò al commercio, costituendo un importante centro d'importazioni e di esportazioni a Korcia ed a Salonicco. Nella sua giovinezza prese parte attiva al movimento della rinascita albanese, finanziando largamente l'azione tendente alla liberazione dell'Albania dal dominio turco. In qualità di Delegato di Korcia, fece parte della Commissione albanese presso la Conferenza della Pace del 1919. E' stato capo del movimento tendente all'indipendenza della chiesa ortodossa dall'influenza della greca, provocando l'autonomia della Chiesa albanese. Con il fratello Thoma ha creato, con mezzi proprii, le principali opere pubbliche di beneficenza di Korcia, come l'Ospedale civile, la biblioteca ed il Liceo, ed ha anche contribuito largamente ad altre opere del genere. Data la sua estrema divergenza politica con il vecchio regime albanese, ne rifiutò sempre qualsiasi incarico ed onorificenza. Il tre Giugno 1939 fu nominato senatore del Regno.

Il progresso industriale nel Lazio

ROMA, 26 sera

Nel 1922-23 l'energia elettrica, impiegata per usi industriali e per forza motrice nel Lazio era inferiore a quella impiegata per l'illuminazione; nel 1939, le proporzioni si rovesciarono, indice questo di un continuo progresso industriale. Da altra parte l'abbassarsi del consumo per utente, sta a indicare la rapida diffusione delle medie applicazioni, cioè il sorgere di industrie di media importanza. Riassumendo, mentre fra il 1922-23 e il 1939, l'energia per l'illuminazione diminuiva del 33,2 per cento al 24.5 per cento e quella per trazione dal 33,8 per cento al 28 per cento; l'energia per forza motrice ed altri usi industriali saliva dal 33 per cento al 47,5 per cento, quasi uguagliando quella consumata complessivamente per l'illuminazione e la trazione. Dato questo andamento, e tenuto conto che lo sviluppo delle attività industriali di Roma si accentuerà sempre più e che i bisogni della città aumenteranno continuamente col progressivo sviluppo, si raggiungerà con gli impianti in via di allestimento una potenza installata di 334.000 kw e una produzione di più di un miliardo di Kwh, come previsione 1942.

Il trattamento economico dei militari dipendenti da pubbliche amministrazioni

ROMA, 26 sera

Le Istituzioni, relative al trattamento economico del personale militare e militarizzato mobilitato per la guerra modificano le norme da adottare nei riguardi dei dipendenti di pubbliche Amministrazioni richiamati, trattenuti o volontari alle armi, già contenute negli articoli dal 24 al 30 del decreto del Duce 6 novembre 1935-XIV.

In base alle nuove norme, gli enti militari pagheranno per tutta la durata del servizio, gli assegni del grado militare rivestito dall'impiegato o dal salariato richiamato, trattenuto o volontario, mentre le Amministrazioni civili si limiteranno a corrispondere l'eventuale eccedenza fra gli assegni civili e quelli militari sulla base del raffronto tra stipendio supplemento di servizio attivo e aggiunta di famiglia o caroviveri. Il nuovo sistema, che entrerà in vigore con il 1.o settembre p. v. stabilisce che i capi degli uffici civili debbono, all'atto del richiamo, rilasciare al proprio dipendente apposita dichiarazione, dalla quale risulti la qualità di impiego o di salariato; l'Amministrazione o l'Ente, che provvede al pagamento della retribuzione civile, il gruppo, grado o qualifica del richiamato o del volontario. Essi debbono apporre, inoltre, tali notizie sul documento di chiamata o di viaggio, ma indipendentemente da ciò, gli impiegati o salariati hanno l'obbligo di fare nota la loro qualità ai corpi o reparti, cui vengono assegnati. Questi ultimi, in base alle dichiarazioni e comunicazioni di cui sopra, dopo averne preso nota, segnalano alle singole Amministrazioni civili, con elenco in doppio esemplare, l'ammontare lordo e netto degli assegni militari, spettanti a ciascuno. Le Amministrazioni civili, in base a tali segnalazioni:

A) provvedono al computo ed al pagamento della eventuale differenza da esse dovuta a ciascun dipendente;

B) dispongono la continuazione delle ritenute mensili extra erariali o conti particolari, fino alla concorrenza di tale differenza, senza per altro frazionare le singole partite;

C) restituiscono uno degli elenchi, di cui sopra, all'Ente militare interessato, aggiungendo, a fianco di ciascun nome, la specificazione e ritenute mensili, di cui innanzi, che non fossero in condizioni di attuare direttamente e per intero su quanto da esse eventualmente dovuto;

D) segnalano agli Enti creditori le somme da ritenere per conti particolari (cessioni del quinto dello stipendio ed altri debiti ammessi a tale sistema di esenzione).

I corpi e reparti interessati, avuto in restituzione il secondo esemplare dell'elenco, ne danno ricevuta e versano direttamente ai creditori le somme ritenute, man mano che vengono trattenute agli interessati. Spetta agli Enti indicati nel primo comma dell'art. 9 del R. D. L. 1.o aprile 1935-XIII, n. 343, l'effettuazione del versamento delle ritenute per imposta di ricchezza mobile, complementare e addizionale sulla eccedenza di assegni, rimasta a loro carico, o sugli interi assegni civili, nei casi di cumulo. E' data facoltà all'impiegato e salariato di delegare a persone di famiglia la riscossione dello eventuale supero delle competenze civili o di parte di esse. I dipendenti statali e le loro famiglie possono, altresì, valersi, per la riscossione di dette competenze, delle disposizioni del R. D. L. 13 febbraio 1927-V n. 165, contenente facilitazioni per il pagamento delle pensioni e di altri assegni a carico dello Stato.

Inoltre, le nuove istruzioni danno facoltà agli Ufficiali, al personale militarizzato ai Sottufficiali di ogni categoria ai graduati e militari di truppa di carriera, facenti parte delle forze operanti di delegare il pagamento totale o parziale dei loro assegni fissi militari. La delega potrà essere sostituita o integrata dalla rimessa, a cura dell'Amministrazione militare, di tutti o parte degli assegni alle persone che, secondo le istruzioni predette, possono beneficiare della delega. Per i personali previsti dal R. D. L. 1.o aprile 1935-XVIII n. 343, attualmente in servizio militare, i corpi e reparti ripristineranno il pagamento degli assegni militari, a decor › dal 1.o settembre 1940-XVIII, sempre che i personali stessi si trovino in servizio a tale data, e segnaleranno immediatamente alle Amministrazioni civili le competenze militari, spettanti ai personali di cui trattasi. Le Amministrazioni civili, non appena ricevuto tali comunicazioni, segnaleranno ai Corpi o reparti, le ritenute extra erariali per conti particolari, da effettuare sugli assegni militari e daranno assicurazione di aver sospeso o ridotto gli assegni civili.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

Esercizi Spirituali al Clero
Casa Esercizi "SS. MM. Vittore e Corona,,
Feltre
Il prossimo Settembre nelle date sottosegnate, si svolgeranno due corsi di Esercizi per Clero estradiocesano.
I Corso 8 - 14 Settembre
II Corso 22 - 28 Settembre
Prenotazioni Don G. Gaio «Feltre» (Belluno)

Collegio Maschile "Massaioli,, - SASSOCORVARO (Pesaro) diretto dai Rev. "Fr. Maristi,,
Trattamento ottimo — Serietà di studi — Educazione morale, civile e religiosa.
Scuole elementari - corso preparatorio alle scuole medie; 1.a Classe della NUOVA SCUOLA MEDIA UNICA e R. GINNASIO per le Classi 2.a - 3.a - 4.a e 5.a.
Località ideale per lo studio proficuo. Clima saluberrimo, quiete quasi campestre e mancanza assoluta di quelle distrazioni tanto nocive ai giovani studenti.
IN SASSOCORVARO vi è pure un *EDUCANDATO FEMMINILE* diretto dalle Suore «Figlie di S. Anna». — Richiedere programmi alle due Direzioni.

Pensionato S. Cuore per gli Studenti
CITTA' DI CASTELLO (Perugia)
Riaperto il 15 Agosto per ripetizoni in preparazione agli esami di seconda sessione.
Scuole Elementari — R. Scuola Avviamento Professionale — R. Scuola Tecnica Agraria — R. Scuola Unica Media (1.o anno) — R. Liceo Ginnasio — SCUOLE MEDIE PRIVATE CONTROLLATE inferiori e superiori — Corsi accelerati — Retta mite con riduzioni per Orfani di Guerra, per la Causa Nazionale e per più fratelli.
Città di Castello - Via XI Settembre

Per tutte le Chiese:
Cartello a grandi caratteri da affiggere all'ingresso, con le nuove disposizioni di S. E. Rev.ma il Cardinale Arcivescovo di Bologna
"Per la modestia nelle Chiese,,
Ogni copia su cartoncino L. 1,50 per posta L. 2,—

Per i Soldati d'Italia
Le prime e più importanti Preghiere
al cento L. 3 per posta L. 3.50

I Protettori d'Italia
Bellissime Immagini doppie con le effigi di S. Francesco d'Assisi e S. Caterina da Siena e le Preghiere dettate ed Indulgenziate da S. E. il Cardinale G. B. Nasalli Rocca - Arcivescovo di Bologna.
al cento L. 3 per posta L. 3.50

Versare l'importo nel conto corr. postale 8-1741
«La Bononia» - Arte Sacra - Bologna

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Consiglio Diocesano

Donne di A. C.

Dal 22 sera al 26 settembre mattina, si terrà un Corso di Esercizi spirituali per Donne, presso il Convento di S. Spirito.

Le norme e le quote di partecipazione, sono quelle sopraindicate per la Gioventù Femminile.

Le iscrizioni si chiuderanno col 18 Settembre.

Gioventù femminile

Esercizi spirituali

19-22 Settembre

Dalla sera del 19 al mattino del 22 settembre, sarà tenuto un corso di E. Spirituali per «Aspiranti Maggiori», nel Convento di S. Spirito, via Crispi. Portare la biancheria.

Quota di partecipazione L. 25.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 15 Settembre.

Giunta provinciale amministrativa

Amaro: E.C.A. Compenso al segretario.

Chiusaforte: Contributo al locale fascio femminile per confezione pacchi pei militari alle armi.

Moggio Udinese: E.C.A.: Compenso al segretario.

Pasiano: Acquisto bicicletta di servizio pel messo comunale.

Premariacco: Compenso all'applicato Turrini per lavoro straordinario sussidi militari.

Brugnera: Contributo straordinario al Patronato scolastico.

Campoformido: Fornitura corone.

Resia: Istituzione ambulatorio. Cambio sede.

Rive d'Arcano: Spedalità romane arretrate Piano d'ammortamento.

S. Daniele del Friuli: Concorso mantenimento bambini poveri dell'orfanotrofio S. Giovanni Bosco di San Daniele.

Udine: Stabilimento balneare bagni solforosi a infermi indigenti.

Udine Provincia: Regolamento per laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

Bagnaria Arsa: Ratizzazione debito verso istituti ospedalieri di Milano.

Casarsa: Regolamento per la riscossione imposte consumo sui materiali edilizi.

Cividale: E.C. A. Ricostruzione casa colonica in Fornalis.

Grimacco: Interessi di mora su spedalità pagate con ritardo.

Rudà: Compenso manutenzione bicicletta messo.

Udine: Compenso straordinario all'Assistente tecnico Mattioni Giuseppe.

Vito d'Asio: Soppressione posto stradino. Premio di licenziamento allo stradino Orlando Eugenio.

Tarvisio: Azienda di soggiorno: Bilancio 1940.

Udine: Asilo Marco Volpe: Bilancio 1940. — E. C. A. Bilancio 1940.

Aviano, Castions di Strada, Cervignano, Cividale, Claut, Enemonzo, Osoppo, Pavia di Udine Ruda, Verzegnis: Variazione bilancio.

Comeglians, Manzano Palazzolo dello Stella, Ruda: Storno fondi.

Tolmezzo: Consorzio Boschi Carnici. Storno fondi.

Bicinicco: Acquisto macchina da scrivere.

Chiusaforte: Spesa per una impiegata avventizia.

Majano: Finanziamento aumento assegni al personale.

Ravascletto: Premi demografici agli amministrati primo semestre 1940.

S. Vito al Torre: Contributo all'E. C. A.

Talmassons: Contributo all'Istituto Fascista autonomo per le case popolari della provincia.

Aviano: Concessione gratuita legna alla Milizia Forestale.

Bertiolo: Quota associazione alla G.I.L. per il 1940.

Malborghetto - Valbruna: Premio demografico.

Udine: Asilo dell'Immacolata. Contributo pro 1938.

Casarsa: Premio natalità al medico condotto.

Cavasso Carnico: Istituzione premi demografici.

Comeglians: Contributo 1940 alla scuola di disegno professionale.

Fiume Veneto: Contributo pro 1940 all'Asilo Infantile del capoluogo.

Moggio Udinese: Acquisto macchina da scrivere.

Ronchis: Contributo per funzionamento colonia elioterapica fluviale diurna.

Talmassons: Liberazione iscrizione canoni livellari dovuti al Comune su porzioni di terreni espropriati per opera di pubblica utilità.

Udine: Ricorso Eugenia Panazzolo p/ diniego aggiunta voci alla licenza commerciale.

Varmo: Contributo all'E.C.A. di Udine per costruzione padiglione Balbo e Florio.

Bicinicco: Assunzione quota spesa per ricovero di Savorgnan Antonio.

Ovaro: Contributo colonia elioterapica.

Manzano: Offerte drappelle al Battaglione Alpino 5. Val Natisone.

Palmanova: Sussidio per cura ammalata indigente.

S. Vito al Torre: Contributo al Consorzio allevamento bassa corte.

Arta: Piante a prezzo ridotto a Mecchia Maddalena.

Rive d'Arcano: Premio di natalità.

Cividale: Permuta terreno.

Colloredo di M. A.: Contributo 1940 pro Befana fascista.

Moimacco: Sussidio per cura all'indigente Mesaglio Tranquilla.

S. Giorgio Rich.: Contributo alla Colonia elioterapica per assistenza a bimbi poveri.

Travesio: Contributo 1939 alla scuola professionale di disegno.

Udine: Ospedale Civile: Rinuncia ipoteca legale.

Udine: Contributo straordinario al Rifugio «Bambin Gesù».

Dopolavoristi in gita a Venezia

Domenica i dopolavoristi della ditta Messina hanno fatto una gita a Venezia. 120 gitanti accompagnati dal sig. Messina hanno visitato in mattinata i più noti monumenti della città dei Dogi.

Il Federale visita la colonia di Rigolato

Ieri nel pomeriggio il Federale avv. Gino ha visitato la colonia elioterapica degli orfani di guerra di Rigolato. Egli si è intrattenuto a lungo con i piccoli coloni ai quali ha distribuito dolci; ha visitato i locali della colonia trovandovi perfetto ordine e massima igiene. Il Federale infine ha elogiato le solerti dirigenti della benefica istituzione per la loro appassionata, pronta, fattiva opera assistenziale a favore dei figli del popolo.

La chiusura del campo federale di S. Daniele

Sabato scorso, a S. Daniele, si è svolta la cerimonia di chiusura del campo federale per allievi istruttori premilitari. L'ammaina bandiera è stato fatto, presenti il Comandante del Campo, gli ufficiali istruttori e i 400 allievi.

Corso femminile di agraria

Oggi 10 settembre avrà inizio il corso femminile di agraria.

Le lezioni si svolgeranno presso il R. Istituto magistrale «C. Percoto», e presso il Podere dell'Ispettorato Provinciale Agrario, in S. Gottardo.

Diamo l'orario delle lezioni:

L'inaugurazione avrà inizio alle ore 9,30.

Ore 10-11,30: l'allevamento bovino ed ovino nella provincia - (consistenza, razze, indirizzo, alimentazione, azione di miglioramento). - (dott. Pittoni).

12 sett. ore 9,30-10,30: frutticoltura (dott. Villoresi) — Ore 10,30-11,30: apicoltura (dott. De Bortoli) (presso il podere dell'Ispettorato agrario).

14 sett., ore 9,30-10,30: pollicoltura (rag. Chiaruttini) — ore 10,30-11,30: Malattie delle piante (dott. Miniscalco).

17 sett., ore 9,30-10,30. viticoltura (dr. Poggi) — ore 10,30-11,30: orticoltura (dott. Villoresi).

19 sett., ore 9,30-10,30: frutticoltura (Villoresi) — ore 10,30-11,30: apicoltura (dott. De Bortoli) (presso il podere dell'Ispettorato Agrario).

21 sett., ore 9,30-10,30. coniglicoltura (dott. Pittoni) — ore 10,30-11,30: il latte (dott. Pittoni).

24 sett., ore 9,30-10,30: organizzazione sindacale. Ammassi (dott. Battini) ore 10,30-11,30: essiccazione e conservazione degli ortaggi e della frutta (prof. Baldassare).

26 sett., ore 9,30-10,30: la questione tributaria (dott. Battini) — ore 10,30 11,30: funzionamento della Sezione Massaie rurali (Segr. Provinciale delle M. R.).

29 sett., ore 9,30-10,30: pollicoltura (rag. Chiaruttini) — ore 10,30-11: chiusura del corso — ore 12-16 visita al pollaio modello a Chiasellis.

Tassa di circolazione per autoveicoli industriali

Oggi ha inizio presso il RACI la riscossione della tassa unica di circolazione per il terzo quadrimestre dell'anno in corso per tutti gli autoveicoli industriali.

Venditori ambulanti alla Fiera di Pontebba

La tradizionale Fiera di Pontebba si svolgerà nei giorni 8 e 9 settembre p. v.

L'organizzazione e la sistemazione dei banchi è stata affidata a questo Sindacato. I venditori ambulanti che intendono partecipare a detta Fiera devono far pervenire al Sindacato Provinciale Fascista Venditori Ambulanti e Rivenditori di Giornali e Riviste, via Aquileia 33, entro il 5 settembre la domanda per il posteggio.

I prezzi del mercato

22 Agosto 1940

Legna da fuoco forte (segata e spaccata) al q.le L. 19; legna in sorte (bore o stanghe) 15.30.

MERCI. — Galline vive (al kg.) da L. 9.50 a 10 — Polli vivi da 11 a 11.50 — Tacchini vivi da 9.50 a 10 — Anitre vive da 7.50 a 8 — Oche vive da 6 a 6.60 — Conigli vivi da 5.50 a 5.80 — Piccioni (l'uno) da 3 a 4 — Fieno dell'alta di 1.a qual. (p. q.le) da L. 36 a 38 — Fieno dell'alta di 2.a da 33 a 35 — Fieno della bassa di 1.a da 33 a 35 — Erba spagna da 36 a 38.

ANIMALI. — Maiali da latte entrati n. 165; venduti 8; da L. 120 a 230 — Maiali d'allevamento entrati n. 25; venduti n. 11; da L. 350 a 550.

MAZZI
CANESTRI
CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arcidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Stato civile

24 Agosto 1940

NATI N. 9 — Rinutti Aldo di Arcangelo — Roncali Tullio di Giuseppe — Aita Silvana di Leonardo — Rigo Norma di Mario — Stella Graziella di Bernardo — Obuel Luisa di Otello — Marcucci Bruna di Mario — Illegittimi N. 2.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO N. 6 — Torcisi Barbaro Maresciallo R. E. con Valentini Ducolina sarta — Dal Frate Federico barbiere con Regoni Franca casalinga — Budai Livio meccanico con Birri Gisella casalinga — Sonvilla Oreste falegname con Paroni Livia casalinga — Del Guerzo Vittorino fonditore con Rumiz Ida cotoniera — D'Ambrogio Giorgino impiegato con Visentin Giorgia casalinga.

MATRIMONI N. 2 — Quaino Guglielmo Secondo Capo R.M. con Molino Amelia esercente — Tabacchi Mario insegnante con Zani Pia Rosa casalinga.

MORTI N. 1 — Sciono Macer Giuditta fu Domenico di anni 53 casalinga.

Mortale incidente motociclistico

Il giovane De Polo Orfeo da Montebelluna percorreva in moto via Lumignacco Udine. Nella corsa andava a finire su un mucchio di ghiaia. Veniva lanciato a terra e finiva sotto la sua stessa macchina. Fu soccorso prontamente da alcuni militari e trasportato all'Ospedale. Qui il De Polo decedeva in seguito alle gravi ferite.

Sport

Nuoto
Coppa Scarioni

Domenica nel Canale Ledra, Porta S. Lazzaro, si è svolta la eliminatoria di nuoto valevole per la Coppa Scarioni.

Ecco i risultati finali: 1) Veronesi Adriano, di Cervignano; 2) Bartaloni Mauro da Pordenone; 3) Pacco Giovanni da Cervignano; 4) Venchiarutti Antenore da Osoppo; 5) Forgarini Ennio da Osoppo.

Trofeo « Gino Nais »

I risultati di domenica: Girone A — Virtus-Buja 1-0; Romana-Gloria 5-1; Adua-Edera 4-3

Girone B — Giovinezza-Ardea 2-0; Vittoria-Branco 4-3; Aprilia-Juventina 2 a 0.

Domenica prossima vi sarà la finale per il prossimo posto in torneo fra le imbattute Virtus e Giovinezza. Il terzo e il quarto posto saranno combattuti dalle squadre Adua ed Aprilia.

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA

Pagamento sussidi militari

Il Podestà avverte che il pagamento dei sussidi militari per la seconda quindicina di agosto, verrà pagato oggi martedì 22 agosto presso l'ufficio postale.

Offerte pro Colonia

Alla direzione della colonia elioterapica locale, sono pervenute in memoria del defunto cittadino, sig. Filiberto De Biasio le seguenti offerte: dott. Tullio Zandonà L. 10, sig.ra Cappa 5, sig.ra Esperia Tamburini 25, sig. avv. Beazzi dottor Guglielmo 50.

Chiusura della Colonia elioterapica

Sabato si è svolta la cerimonia per la chiusura della colonia elioterapica «Tarcisio Tacco e Italo Balbo». Presenziavano il Podestà e ispettore di zona sig. Amos Bruger, il segretario politico, il Pretore il tenente dei Reali Carabinieri, Don Vittorio Montini in rappresentanza di Mons. Arciprete la maestra Cappa e molte altre autorità di cui ci sfugge il nome, molti cittadini e le famiglie dei fanciulli.

I cento e più bambini, che per un mese beneficiarono della provvida istituzione, allineati avanti alle autorità diedero saggio di ciò che hanno imparato.

Il segretario politico sig. Colussi Gino ringraziò i benefattori e le autorità. La cerimonia ebbe termine col saluto al Re e al Duce.

CIVIDALE

Conferenza a Gagliano

Nella sala del Dopolavoro di Gagliano il Rettore del R. Convitto Nazionale dott. prof. Roscio, ha tenuto davanti a numeroso uditorio una conferenza sul tema: «Imperialismo Britannico e Italiano».

La conferenza è stata applaudita.

Farmacia di turno

Per tutta la settimana farà servizio di turno la Farmacia del dottor G. Tomaselli, Corso Vittorio Emanuele.

Nella Scuola Professionale

Gli esami della sessione autunnale avranno luogo il 16 settembre. Le iscrizioni all'anno scolastico 1940-1941 sono aperte e si chiuderanno il 30 settembre.

SACILE

Chiusura della Colonia

Mercoledì u. s., nel pomeriggio, ha avuto luogo la chiusura solenne della Colonia Elioterapica «G. Padernelli», dopo oltre un mese di funzionamento. Erano presenti, oltre ai piccoli coloni colle loro vigilatrici, anche le autorità militari, civili, politiche e religiose, ed un numeroso stuolo di Ufficiali della Divisione «Sforzesca». Ha avuto così luogo la cerimonia, durante la quale il Podestà cav. avv. col. Piccin ha rivolto parole di saluto ai piccoli organizzati, di gratitudine per le vigilatrici e di ringraziamento alle varie autorità per il loro intervento, invitando poi tutti a rivolgere il pensiero riconoscente e devoto verso il Duce che ha voluto queste Istituzioni benefiche. La cerimonia si è chiusa col canto degli Inni della Patria e della Rivoluzione, col saluto al Re e al Duce e coll'ammaina-bandiera.

CODROIPO

Nuovo Comandante dei CC. RR.

Proveniente da Udine è giunto il Nuovo Comandante della Stazione CC. R. di Codroipo, Brigadiere Nonnato Giuseppe, al quale porgiamo deferenti saluti.

Pagamento sussidi militari

Allo scopo di non agglomerare il pubblico negli Uffici Postali e per rendere più sollecito e comodo l'importante servizio, è stata allestita una apposita sala nella Casa Littoria (ex Casermetta) dove gli interessati si recheranno nei giorni 1 e 16 di ogni mese, durante il solito orario d'Ufficio.

Nel Fascio

Il Segretario Politico del Fascio, Maggiore cav. Baldo Montico, congedato, ha ora ripreso la sua attività. Riceve il Pubblico nella sede ogni giorno dalle ore 13,30 alle ore 14,30 e dalle 1 alle 19.

Per gli insegnanti

La R. Direzione Didattica informa: Il Ministero Educazione Nazionale con circolare N. 14033 del 13 Agosto corr. stabilisce che le domande per incarichi nelle Scuole Rurali devono farsi separatamente da quelle di categoria. Gli insegnanti che hanno partecipato al concorso per le Scuole Rurali nella stessa Provincia sono dispensati dal presentare i documenti di rito e i titoli purchè ne facciano espressa dichiarazione nella domanda che può essere presentata entro il 31 corrente.

BASILIANO

In suffragio del Parroco Cecconi

Domani, 28 agosto, ricorre l'anniversario della morte dell'amatissimo Parroco don Giosuè Cecconi. Nella circostanza sarà celebrato alle ore 9 un solenne officio funebre dal rev.mo Parroco don L. Londero.

La festa del Perdono

Domenica nella nostra chiesa Parrocchiale si sono svolte solenni funzioni religiose per la festa del «Perdono».

Al mattino è stata Messa solenne celebrata dal rev.do E. Trigatti.

La Cantoria locale ha eseguito molto bene la Messa «S. Cecilia» del Tomadini e musica del Perosi. Al Vangelo don rigatti ha tenuto il panegirico della B. V.

Nel pomeriggio, per le vie del paese, si è svolta solenne la processione con l'imagine della Madonna.

La solennità è stata preparata efficacemente da un triduo tenuto dal rev.mo don L. Paviotti, Parroco di Campoformido.

MOGGIO

Infortunio sul lavoro

Un serio incidente è accorso al minatore Tolazzi Alessandro di anni 30, di Moggio. Mentre lavorava nei pressi di Paularo, veniva investito da una potente fiammata di carburo. Egli ha riportato ustioni di 2.o e 3.o grado alla faccia e al braccio destro. Ne avrà per un mese.

S. GIORGIO DI NOGARO

Investito da un ciclista

Malisani Giacomo di anni 67 ha riportato la frattura dell'avambraccio destro e del femore destro.

Ne avrà per 60 giorni. Il Malisani è stato investito da un ciclista.

POZZECCO

Trigesimo

Il giorno 3 settembre ricorre il trigesimo della morte del diacono D. Luigi Gallo. La solenne officiatura funebre avrà inizio alle ore 10.30. Sarà eseguita una messa del Perosi.

LATISANA

Rubano canne di granoturco

Priotto Teresa di anni 37, Fureanis Jole di anni 12, Bornacin Albina di anni 31, Mori Giuseppina di anni 34, e Versolato Lina di anni 13, tutte abitanti in frazione Gorgo hanno asportato da alcuni campi notevole quantità di canne di grano turco per un danno di L. 720.

Esse sono state denunciate.

RIVIGNANO

Investito

Bertoli Elsa di Giovanni di anni 18 è stata investita da un'auto. Ha riportato la frattura della clavicola destra e ferite varie. All'ospedale di Udine la Bertoli è stata dichiarata guaribile in 20 giorni.

POCENIA

Investimento motociclistico

Un incidente motociclistico è accaduto nei pressi di Pocenia. Una motocicletta guidata da Leici Fernando di anni 29 ha investito Versolato Anna di anni 30 che procedeva in bicicletta verso il paese. Più gravemente ferito è stato il motociclista che ha riportato la frattura della gamba destra. La donna ha riportato solamente leggere escoriazioni.

CAVALLICCO

Cade dalla bicicletta

Un serio incidente è accorso a Cainero Maria fu Francesco d'anni 41 di Cavallicco. Mentre correva in bicicletta è caduta ed ha riportato la frattura del braccio destro.

All'ospedale di Udine è stata giudicata guaribile in 30 giorni.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Ruba cavallo e carretta

Cimenti Antonio di anni 40 da Roncada è stato denunciato per furto. Egli ha rubato a Liberale Domenico da S. Giovanni al Natisone una cavalla e a Barbierato Silvio da Medauzza una carretta.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Una riunione di agricoltori per la cellulosa

Organizzata dall'Unione Fascista degli Agricoltori, ha avuto luogo nel salone della Casa del Fascio «Antonio Locatelli», una riunione di agricoltori del mandamento durante la quale il prof. Sergio Bernardinis dell'Ente per la cellulosa, ha ampiamente illustrato le possibilità della canna di granturco a servizio della lotta autarchica.

Il ritorno degli istruttori premilitari

Hanno fatto ritorno in sede i ventiquattro istruttori premilitari che parteciparono al Campo federale di Mirano, costituendo la più numerosa rappresentanza tra quante ne erano convenute dai Comandi della GIL di Fascio della Provincia.

In memoria di Maria Cian

Per onorare la memoria della compianta Maria Momi-Cian, i nipoti Bruna e Umberto Coazzin hanno versato L. 50 alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

La Presidenza, a nostro mezzo, ringrazia.

Si frattura un braccio cadendo di bicicletta

Al ragazzo Coccolo Arturo di Antonio, residente a Concordia, mentre correva in bicicletta lungo la strada che conduce in località Cavanella, una ruota del ciclo si staccava improvvisamente dal telaio, provocando la brusca caduta che tutti possono immaginare.

Il povero ragazzo venne trasportato sollecitamente all'ospedale, dove i sanitari gli riscontrarono una frattura al braccio sinistro.

La manifestazione di propaganda di guerra dell'Istituto di Coltura Fascista di Pordenone

Enzo Leoni parla al popolo pordenonese al Teatro "Verdi,,

Il teatro Verdi presentava domenica mattina l'imponente aspetto che gli è solito ormai da quando in questa sala, per iniziativa della sottosezione pordenonese dell'Istituto di Coltura Fascista si svolgono le manifestazioni di propaganda di guerra. La magnifica aula, nella quale lo sfolgorio delle luci davano una festosa tonalità ai colori della Patria: squadristi, fascisti, universitari, donne fasciste, organizzati della G.I.L. e delle associazioni d'arma, lavoratori delle industrie e del commercio e cittadini, occupavano la platea e le gallerie, mentre la prima fila dei palchi accoglieva le gerarchie: il col. Altan Comandante l'Aeroporto «Pagliano e Gori», il col. Sala comandante la Scuola B. T. giunti accompagnati da un brillante stuolo di ufficiali dell'arma azzurra, la Segretaria del Fascio Femminile, con le competenti il direttorio, il Vice Comandante della G.I.L., il Comandante del Centro Premilitare, il Commissario di P. S., il Pretore, lo squadrista cav. Mario Maria Pesante, già Vice Segretario del Fascio di Combattimento, il Comandante la Stazione dei Carabinieri, il Vice Presidente della Sezione Mutilati cent. Viel, ed altri. Tra le adesioni ricordiamo quella del Direttore del «Popolo del Friuli co: Federico Valentini.

In palcoscenico si sono disposti il labaro del Fascio pordenonese, il gagliardetto del N.U.F. e quelli dei Sindacati Fascisti lavoratori dell'Industria.

Il giovane e valoroso direttore di «Polesine fascista», dott. Enzo Leoni, designato a tenere la conversazione, è apparso sul proscenio accompagnato dall'Ispettore Federale e reggente il Fascio pordenonese di Combattimento, cav. Donà, dal Presidente della Sezione provinciale dell'I.N. di C.F., prof. F. D. Ragni, e dal Fiduciario della sottosezione cittadina, rag. Franco Pesante. In questa atmosfera di patriottico entusiasmo, il Presidente della sezione provinciale dell'I.C.F. ha recato il saluto e l'adesione del Segretario Federale chiamato altrove.

Ha fatto seguito il camerata Pesante, fiduciario della sottosezione, ringraziando l'oratore dott. Leoni per aver aderito all'invito di parlare al popolo pordenonese.

Tra segni di vivissima attenzione, il dott. Leoni ha iniziato quindi il suo lucido discorso, manifestando la sua riconoscenza al Federale, e ringraziando la sottosezione pordenonese dell'I.C.F. per l'invito rivoltogli. Il popolo italiano che nel fascismo ha trovato la sua animatrice risurrezione, è un popolo che per la sua vitalità, genialità ed efficenza demografica doveva necessariamente ascendere e giungere in linea con le altre nazioni d'Europa.

La nostra ora scoccò lo scorso 1# giugno, ma in realtà l'Italia era in guerra dal 1935 in tutti i suoi settori ideali ed economici. In terra, in mare ed in cielo, le nostre armi hanno ormai scritto pagine di gloria mentre dopo la tragedia francese, si profila all'orizzonte il crollo definitivo della vecchia Europa sulla quale le potenze vittoriose fonderanno il nuovo ordine sociale.

L'oratore è stato salutato alla fine da una calda prorompente ovazione.

Quindi l'Ispettore Federale ha sciolto l'adunata con un rinnovato entusiastico saluto al Condottiero della nuova Italia.

* * *

Subito dopo la manifestazione al « Verdi », il Presidente provinciale dell'Istituto Naz. di C. F. ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio alla Fiduciazione ed ai propagandisti della sottosezione pordenonese.

Le iscrizioni al R. Liceo Scientifico

Il nuovo R. Liceo Scientifico pordenonese — la cui istituzione così opportunamente voluta dal Governo fascista ha suscitato la più larga e giustificata eco di consensi e di compiacimento nella cittadinanza — inizierà ufficialmente le lezioni regolari il 16 ottobre p. v. contemporaneamente a tutte le altre scuole locali e del regno. Fra qualche giorno saranno rese note le modalità del suo funzionamento. Intanto il Municipio ci prega di avvertire che le iscrizioni ai vari corsi sono già aperte e si ricevono presso la segretaria del R. Liceo Scientifico nella sede scolastica di via Bertossi, dove gli studenti e le famiglie potranno avere ogni altra utile informazione.

Il Federale inaugurerà nel pomeriggio di oggi il Dopolavoro delle Forze Armate

Nel pomeriggio di oggi, martedì, alle 17.30, sarà inaugurato con una austera e solenne cerimonia il Dopolavoro delle Forze Armate, allestito con ogni cura nel palazzo Venier in corso Garibaldi. Saranno presenti il Segretario Federale, il Presidente Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, tutte le autorità e gerarchie pordenonesi, il Comandante del Presidio Militare e tutti i comandanti dei reparti dell'esercito di stanza a Pordenone.

La nuova importante realizzzione che potrà ospitare ed offrire ogni conforto ai baldi grigio-verde che costituiscono il Presidio Militare cittadino fa veramente onore a Pordenone ed ai suoi organizzatori.

Il N.U.F. Pordenonese al primo posto nella manifestazione atletica goliardica

La riunione goliardica di atletica leggera, promossa dal nostro NUF e svoltasi nel pomeriggio di domenica al nostro stadio del Littorio, ha avuto un magnifico successo anche per l'intervento di una cinquantina di atleti, tra i quali il nazionale Ferrassutti nelle gare di m. 100 e 400. La partecipazione di Ferrassutti se da un lato ha offerto al pubblico uno spunto di maggior interesse dall'altro ha però in parte tolto la sorpresa alle due gare perchè la superiorità dell'atleta è stata schiacciante e quindi non vi è stata pressochè lotta per la vittoria. Ottima è stata poi l'affermazione del concittadino Pittoni nel salto in alto ed in lungo, mentre nei lanci si sono distinti i cividalesi Petrucco e Gargano. Altri due cividalesi Olivo nei m. 1500 e Seneca nei m. 110 con ostacoli hanno visto i loro sforzi coronati dalla vittoria, affermazione però nel secondo che è stata dovuta in parte alla sfortuna di Cotterli, giunto primo ma distanziato per aver abbattuto tre ostacoli.

Assieme ad una folla di pubblico che assisteva alle gare dalla tribuna e dagli altri recinti, erano presenti nel settore loro riservato, varie gerarchie fra le quali il cons. naz. Aprilis, l'Ispettore Federale e reggente il Fascio cav. Donà, la Segretaria del Fascio Femminile, il Pretore, il ten. col. R. A. cav. Bordin oltre al dottor Rubini segretario reggente il NUF, il vice segretario dello stesso dr. Villoresi, ed il fiduciario del nucelo pordenonese camerata Barzan.

Le giurie sono state dirette dall'addetto sportivo del GUF dr. Fattorello coadiuvato dai camerati Azzolini e Renato, giudici federali, mentre il campione Mario Agosti fungeva da direttore del campo. L'accuratissima organizzazione predisposta dal NUF locale ha permesso che le gare si svolgessero con perfetta regolarità.

Neo Ispettore Provinciale nell'O.N.D.

Lo squadrista concittadino Guglielmo Colauzzi è stato nominato Ispettore provinciale dell'OND, addetto al servizio organizzazione.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 26 — *Titoli*: Rendita 3,50% f. m. 74,40 — id. 5% c. 93,85 — id. f. m. 94,10 — Redimib. 5% c. 95.10 — id. f. m. 95,30 — id. 3,50% f. m. 73,10 — Venezie 3,50% 93,40 — B.T.N. 949 5% 99,90 — id 941 5% 100,50 — id. 943 4% 95,525 — id. 944 5% 98,05 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 402,50 — id. conv. 423 — id 5% 444.50 — *Cambi*: Zurigo 451,50 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 26 — Rendita 5% f. m. 94,10 — Id. 3 ½% 74,50 — Prestito Redim. 3½% 95,35 — Obbligazioni Venezie 3½% 93,40 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 100,50 — Buoni Tesoro Nov. 4% 1943 95,55 — Buoni Tesoro 5% 1944 98 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1949 100 — Premuda 975 — Gerolimich vecchie 225 — Martinolich 103 — Tripcovich 460 — Anonima Infortuni Milano 18,95 — Assicurazioni Generali 835 — Riunione Adriat. prima serie 1787½ — Id. id. seconda serie 1730 — Assicuratrice Ital emiss [illegible] 593 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 138.

SPORT

CICLISMO

Generati vince il Circuito di Firenze

FIRENZE, 26

E' stato corso ieri sull'anello dei viali, il Circuito degli Assi, gara che sperimentava, per la prima volta, la nuova formula stabilita dalla F.C.I. per le corse in circuito chiuso e cioè contemplava l'abolizione dei traguardi intermedi a punti obbligando i premi di classifica, anzichè i consueti ingaggi.

Hanno partecipato su invito della Federazione Ciclistica Italiana i migliori corridori fra anziani e giovani, fra i quali il campione d'Italia, Gino Bartali.

Generati ha colto un'altra vittoria grazie al tentativo di fuga, pienamente riuscito, sul finire della gara insieme a Fondi ed a Saponetti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Generati Walter che compie 1 km. 100,800 del circuito in ore 2.28'58'' alla media oraria di km. 40,590; 2) Fondi; 3) Saponetti; 4) Leoni ore 2,39' 1/2; 5) Bailo; 6) Cinelli; 7) Favalli; 8) Bernardi; 9) Bevilacqua; 10) Beni; 11) Bartali. Seguono altri.

SPORT GOLIARDICI

IV Trofeo "Eroi del Pasubio,,

VICENZA, 26

Sul Pasubio, lungo la strada della Prima Armata, snodantesi per circa 9 km. attraverso 51 galerie, goliardi di tutta Italia hanno partecipato alla quarta marcia alpina veloce a pattuglie valevole come seconda prova militare dei littoriali dei Guf provinciali e per la disputa del Trofeo «Eroi del Pasubio».

Ben 55 pattuglie hanno preso il via da Bocchetta di Campiglia (m. 1219) e per passo Fontana d'Oro (m. 1875) sono giunte alle porte del Pasubio spingendosi fino a Cima Palon (m. 2236). Il traguardo era posto nei pressi del Dente Italiano.

La gara è stata assai vivace e l'ambita vittoria è toccata in modo netto e convincente alla pattuglia golfardica meglio preparata e più affiatata

La dura fatica è stata compiuta in un tempo difficilmente eguagliabile. Dopo la prova è stata celebrata, da un Cappellano militare, la messa al campo, preceduta dall'alza bandiera.

Hanno presenziato rappresentanti della Segreteria Generale dei Guf, il Segretario Federale, i Segretari dei Guf partecipanti e numerose autorità militari, politiche e civili. Sono state poste corone di alloro all'Arco romano del cimitero di guerra di «qui non si passa» e ai piedi della lapide che nel rifugio ricorda il nome del Generale Papa. In occasione della marcia alpina, era stato indetto il 4.o Raduno Nazionale dei Guf a Vicenza e al Pasubio. L'iniziativa, organizzata con l'esperienza delle passate edizioni, ha avuto il successo più lusinghiero di partecipazioni. Ecco le classifiche. Marcia alpina e pattuglie: 1) Guf Cuneo, prima squadra (Bocca, Pico e Giodanello) che copre il percorso di km. 8,800 in ore 1, 19'19''; 2) Guf Vicenza, prima squadra in ore 1,21'37''; 3) Guf. Varese 1,21'57; 4) Guf Treviso 1,23'6'' 2/10; 5) Guf. Trento 1,22'25'' 2/10; 5) Guf Trento 1,22'25'' 2*10; 6) Guf Bergamo 1,24'6''; 7) Guf Napoli 1,24'53''; 8) Guf. Vicenza, 2.a squadra, ore 1,25'7'' 2/10; 6) Guf Bergamo 1'24'6''; 7) Guf Napoli 1,24'53''; 8) Guf Vicenza (2.a squ.) 1,25'7'' 2/10; 9) Guf Pisa 1,25'12'' 4/10; 10) Guf Pesaro 1,26' 1*10. Il trofeo «Eroi del Pasubio» biennale non consecutivo è stato aggiudicato per l'anno XVIII al Guf di Cuneo. Ecco la classifica del raduno nazionale: 1) Guf Salerno p. 23,760; 2) Guf Pisa p. 9,475; 3) Guf Cremona p. 8,880; 4) Siracusa; 5) Bari; 6) Rieti; 7) Cuneo; 8) Reggio Emilia; 9) Taranto; 10) Napoli; 11) Littoria; 12) Treviso.

La radio di oggi

METRI 221,1 — 230,2 — 245,5 420,8 — 491,8

16,40: La camerata del Balilla — 17,15: Trasmissione per le Forze Armate — 19,40: Canzoni di successo.

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

12,25: Orchestra Cetra — 13,15: Concerto Sinfonico diretto dal M.o F. Previtali — 20,30: Concerto sinfonico-corale diretto dal M.o U. Tansini — 22: Il ritorno di Marco Polo — 22,30-24 circa: Orchestra diretta dal M.o Angelini.

METRI 221,1 — 230,2

12: Musica operistica — 12,30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone — 13,15: Orchestra diretta dal M.o Angelini — 16-16: Musiche brillanti — 20,30: «Penultima stazione», un atto di Giuseppe Faraci — 21: Orchestra Cetra — 22: Corale di Grassina — 22,30: Musica varia.

La sera del 23 corrente nella sua villa di Gaibanella è spirata nel bacio del Signore e coi Conforti Religiosi l'Anima eletta della

Contessa

Giulia Lucheschi ved. Modoni

Con animo straziato ne dànno il doloroso annuncio gli amatissimi Figli PIETRO con la Consorte NOBIL LUCIA ZUCCHERI, ANNA, CATERINA, MARIA col Marito Dottor GOVANNI RAVALLI e Figli GIAN ALBINO, PIER LUIGI e GIULIO, il Fratello Conte LUIGI LUCHESCHI, la Sorella Contessa CINA LUCHESCHI Vedova FABBRI, i Nipoti e Parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispenza dalle visite.

Per espressa volontà della Estinta non fiori ma opere di bene.

Lunedì 26 corrente nella Chiesa di Gaibanella dalle ore 7 alle ore 9 verranno celebrate Messe presente la Salma.

Alle ore 9.30 la cara Salma verrà trasportata a Ferrara nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano ove alle Messe di Suffragio del mattino alle ore 11 seguirà la Messa Esequiale.

I Funerali avranno luogo nel pomeriggio alle ore 18 per la Certosa di Ferrara.

Ferrara, 25-8-1940-XVIII.

Onoranze Funebri Dolcini, Tel. 4635-4636 Ferrara, Via Podestà N. 45

Martedì 27 Agosto 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 200

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Stabilimenti dell'industria bellica inglese
bombardati dalle squadriglie aeree del Reich

Numerose navi britanniche colate a picco - Il carosello dei bombardieri germanici sul cielo di Londra - Settantadue apparecchi della "R. A. F.,, abbattuti in un giorno

BERLINO, 26 sera

Il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica:

«Un sottomarino, comandato dal Capitano Rosesing, ha affondato naviglio nemico per un insieme di 46 mila e 170 tonnellate. Il sottomarino ha affondato, così, durante due crociere, 88.856 tonnellate di naviglio nemico. Un altro sottomarino ha affondato 4 piroscafi commerciali nemici per circa trenta mila tonnellate i quali navigavano in un convoglio fortemente scortato.

Aeroplani da combattimento tedeschi hanno attaccato ieri con successo, l'aereoporto di Warwel, al nord est di Portland. Vi sono stati accaniti combattimenti aerei.

A 360 kilometri ad ovest di Landesemd un aeroplano tedesco ha affondato un piroscafo commerciale di 4000 tonnellate.

Nei porti inglesi è stata continuata la posa di mine.

Numerosi aereoplani tedeschi hanno bombardato, nella notte dal 25 al 26 agosto, a Birmingham, Kingstown e Coventry, officine dell'industria bellica e della industria aereonautica.

Sono stati rilevati forti incendi e violente esplosioni.

Aereoplani nemici hanno sorvolato, nella stessa notte, per la prima volta dall'inizio della guerra, Berlino ed hanno gettato bombe incendiarie nella periferia.

Nel resto del Reich sono state gettate bombe alla rinfusa, su diverse località, su obiettivi non militari.

Tanto a Berlino che negli altri luoghi non vi sono stati danni.

Uno degli apparecchi che aveva sorvolato Berlino è stato abbattuto, nel ritorno, dalla nostra D.C.A.

L'aviazione nemica ha perduto ieri, complessivamente, 72 apparecchi di cui 51 in combattimento e 21 abbattuti dall'artiglieria contraerea o distrutti al suolo. Quattordici dei nostri apparecchi non hanno fatto ritorno. La squadriglia Richthofen ha conseguito ieri la sua 250.a vittoria aerea. Il tenente Wiek ha abbattuto il suo 19 ed il suo 20 avversario.

Si apprende da fonte autorizzata che, nella notte dal 24 al 25 agosto, oltre agli obbiettivi militari già comunicati l'Aviazione tedesca ha colpito, con bombe, sul territorio inglese, altri nove aeroporti, impianti portuali, officine dell'industria bellica, ferrovie ed impianti della industria antiaerea in trentotto località.

Incendi ed esplosioni sono stati rilevati specialmente nel porto di Cardiff e in quello Veymouth nei cantieri Newcastle e nelle officine di Billingam e Midlsborough.

Il numero delle bombe, gettate durante la notte sull'Inghilterra, ammonta a 1500 per un peso complessivo di centocinquantamila chilogrammi.

L'offensiva aerea tedesca
dalla Cornovaglia all'estuario del Humber
Sistematica distruzione delle difese inglesi

S. SEBASTIANO, 26 sera

Da 36 ore le condizioni atmosferiche sono migliorate in Inghilterra ed il miglioramento atmosferico coincide con una grande attività dell'Aviazione germanica la quale investe l'intera Inghilterra meridionale dalla Cornovaglia all'estuario dell'Humber.

Questa è, si può dire, la premessa di tutte le considerazioni e le induzioni che si fanno negli ambienti che maggiormente seguono, sulla scorta delle notizie che giungono dall'Inghilterra, le fasi della guerra.

I bombardamenti, eseguiti dall'aviazione germanica durante le ultime due giornate, sopra una infinità di bersagli navali e terrestri, nelle più diverse zone del litorale e del retroterra, compresa la medesima zona di Londra, attestano che la caccia inglese, l'artiglieria contraerea e l'opera di sbarramento aerostatico non possono impedire all'aviazione tedesca di colpire l'Inghilterra quando crede e dove crede.

La caccia inglese, costantemente impegnata dalla caccia germanica, che scorta i bombardieri, si trova nell'impossibilità materiale di attaccare i bombardieri i quali, attraverso questa tecnica operativa, possono bombardare varie volte, nella medesima giornata, le zone più fortificate dell'Inghilterra come Dover, Portsmouth, Plymouth, Portland, Bristol.

I bombardamenti germanici, nelle ultime 48 ore, eseguiti di notte e di giorno da grandi altezze e in picchiata, sul litorale e dentro le terre, ora effettuati da grossi formazioni, ora da semplici squadriglie o da apparecchi isolati hanno colpito una quantità di bersagli i quali indicano i seguenti obiettivi specifici:

1.o Le difese costiere del Kent, del Sussex, dell'Humpishire; 2.o i baluardi fortificati di Dover; 3.o il porto militare di Portland; 4.o le piazzeforti navali di Portsmouth e di Plymouth; 5. i porti commerciali di Southampton e di Bristol; 6.o le comunicazioni ferroviare tra Bristol e Southampton; 7.o l'estuario del Tamigi; 8.o il porto di Londra; 9.o gli impianti industriali della periferia di Londra e della periferia di Plymouth; 10.o gli aerodromi e i campi di aviazione dell'Inghilterra meridionale; 11.o i principali stabilimenti industriali che lavorano per l'Aeronautica, individuati uno per uno e colpiti, uno per uno, secondo un piano metodico di distruzione; 12.o i grandi depositi di carburanti della flotta e dell'aviazione; 13.o le raffinerie di petrolio e gli impianti di sbarco del carburante; 14.o i nodi stradali e ferroviari di comunicazioni tra Londra e il litorale del Kent.

Questo premesso, si presume in questi ambienti che in linea generale, i grandi obiettivi dell'offensiva aerea tedesca siano: disorganizzare le difese costiere del litorale meridionale fra la Cornovaglia e il Kent; rendere inutilizzabili per la flotta le basi di Llymouth, Portland e Portsmouth; danneggiare gli aerodromi, le piste e i campi aerei dell'Inghilterra; far sentire a Londra la potenza aerea del Reich; disorganizzare le industrie aeronautiche britanniche; falciare più che possibile la «caccia» inglese.

Brillanti successi
dell'arma aerea tedesca
Un cacciatorpediniere affondato

BERLINO, 26 sera

A proposito delle incursioni eseguite nel corso della notte sul 25 dall'aviazione tedesca sulla Gran Bretagna si apprendono i seguenti particolari. La più grande officina di costruzioni aeronautiche bombardata è stata la grande fabbrica Rolls Royce dove vengono costruiti i noti motori Merlin degli apparecchi Spitfire.

Le officine sono di una estensione grandissima. Gli apparecchi tedeschi hanno potuto eseguire la loro missione malgrado il tiro delle batterie antiaeree e la caccia inglese sopraggiunta.

I danni prodotti sono molto gravi, tanto che si può ritenere di avere interrotto la produzione per un periodo di tempo alquanto lungo.

I palloni frenati, che dovevano proteggere le officine, non sono stati scorti, i riflettori perlustravano il cielo senza riuscire a cogliere gli apparecchi tedeschi. L'artiglieria antiaerea aveva un tiro piuttosto flacco. A proposito del bombardamento del porto di guerra di Portsmouth si aggiunge che aereoplani da perlustrazione hanno potuto notare, nella mattinata di ieri, che gli impianti del porto di guerra erano ancora in fiamme e parzialmente distrutti.

Quanto ai campi di aviazione, si apprende che quello di Menston, bombardato ancora l'altro ieri, è stato abbandonato dall'aviazione britannica essendo ormai impraticabile.

Ecatombe di aerei

Anche il campo di aviazione di Canterbury è stato bombardato in modo da renderlo molto difficilmente praticabile agli aereoplani britannici.

L'aviazione tedesca considera di avere eseguito nella giornata dell'altro ieri, incursioni particolarmente brillanti.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato in data di ieri:

L'armata dell'aria ha continuato, il 24 agosto, la sistematica distruzione di importanti obbiettivi bellici del nemico con grande successo. Come è già stato comunicato, squadriglie dell'aviazione tedesca hanno eseguito un attacco di sorpresa contro le isole britanniche.

Durante questa incursione si è riusciti a distruggere, in gran parte, aviorimesse, impianti, officine e caserme su campi di aviazione di Northweald, Hornchurch, Manspion, Anterduri e Ramscate.

Il porto di guerra di Porthsmouth è stato attaccato con numerose bombe, tra le quali alcune del più grosso calibro e gli impianti portuali ed i cantieri sono stati incendiati.

Gli aereoplani da combattimento tedeschi, hanno, inoltre, gettato bombe su Great Jarnouth, incendiando caserme ed aviorimesse e sui dintorni di Dover, colpendo accampamenti di truppe.

Durante la giornata si sono svolti parecchi combattimenti aerei durante i quali i nostri caccia hanno dimostrato la loro superiorità. Numerosi attacchi notturni della nostra aviazione hanno causato danni importanti agli impianti portuali di Bristol, incendi ed esplorazioni nei grandi serbatoi di benzina di Thameshaven e gravi danni in parecchie officine dell'industria aereonautica britannica: fra gli altri a Derbj, Birmingham Kingston e Rochester. La posa di mine nei porti inglesi è stata continuata.

Aereoplani britannici hanno gettato, nella notte dal 24 al 25 agosto, bombe in aperta campagna nella Germania settentrionale, occidentale, e sud occidentale, colpendo anche quartieri di abitazione in due città della Germania sud occidentale.

Martellamento di Dover

In una città sono state colpite parecchie case. Due civili sono rimasti uccisi e due feriti. In un'altra località una bomba ha danneggiato uno stabile nel quale erano rinchiusi prigionieri di guerra.

Otto di essi sono rimasti feriti. Il nemico ha perduto ieri, nell'insieme, 64 apparecchi, 57 dei quali sono stati abbattuti in combattimento e sette dall'artiglieria antiaerea o distrutti al suolo.

Venti apparecchi tedeschi sono mancanti.

Un sottomarino ha affondato un cacciatorpediniere della classe Viscount *e in un convoglio, un piroscafo mercantile di 7 mila tonnellate.*

Il «D. N. B.» annuncia che nella serata dell'altro ieri una formazione di aeroplani tedeschi ha attaccato un grande campo militare della regione di Dover. La formazione, scortata da cacciatori, ha lanciato 70 bombe nel centro del campo.

I soldati furono talmente sorpresi che non ebbero il tempo di prendere misure di difesa.

Lanciate le bombe la formazione tedesca scomparve nelle nuvole ma, prima di allontanarsi, gli aeroplani poterono constatare che le fiamme si sprigionavano da parecchie costruzioni.

Gli aeroplani tedeschi non hanno incontrato la minima difesa inglese e sono tutti rientrati incolumi.

Infine durante un attacco, compiuto dalla terza armata aerea, contro obbiettivi militari, lungo la costa sud-occidentale dell'Inghilterra, sono stati abbattuti 51 apparecchi della Royal Air Force; *12 apparecchi tedeschi non sono rientrati.*

La guerra contro l'Inghilterra
si va intensificando

BERLINO, 26 sera

Il generale Glaise-Morsteanu insiste nel riepilogo settimanale delle azioni belliche, pubblicato dal «DNB» sul fatto che « quanti all'estero credono che la Germania stia conducendo contro l'Inghilterra una guerra a rilento, si sbagliano ed ancora di più si sbagliano gli inglesi se credono che il pericolo più grave sia per loro passato. Gli avvenimenti di questa settimana e le numerose incursioni aeree dovute all'aviazione tedesca, con evidenti successi sul territorio inglese, dimostrano, invece, che la guerra condotta contro l'Inghilterra si va intensificando e che essa si avvicina al punto culminante ».

Il generale Glaise-Horsteanu sottolinea poi che il ritiro delle truppe inglesi da Sciangai, la grande vittoria italiana in Somalia, che ha costato all'Inghilterra una colonia, ed il blocco delle isole inglesi sono tre fatti che dimostrano, nel modo più evidente la progressiva decadenza dell'Impero inglese il quale malgrado tutti i discorsi ministeriali e tutti gli sforzi della propaganda britannica per nascondere la verità, si avvicina rapidamente alla sua fine.

Tre incursioni su Londra
Le informazioni di fonte inglese

S. SEBASTIANO, 26 sera

Si ha da Londra che, per la seconda volta in poche ore, è stato dato stamane l'allarme aereo nella regione londinese dove è stato distintamente udito il sibilo delle bombe lanciate dagli aeroplani germanici seguito, poco dopo, da tremende esplosioni.

Una bomba di grosso calibro ha scavato un grande cratere in una strada demolendo la facciata di un negozio e mandando in frantumi i vetri di numerose finestre.

Anche nella regione nord-occidentale dell'Inghilterra l'aviazione nemica ha svolto una intensa attività malgrado il violento fuoco di sbarramento delle batterie antiaeree provocando incendi e danni in varie località.

Si apprende, inoltre, che aeroplani nemici sono stati segnalati ieri sera su di una città del Midlands.

Le batterie antiaeree sono entrate subito in azione con un nutrito fuoco di sbarramento. Malgrado ciò gli apparecchi attaccanti hanno scaricato varie bombe di cui alcune sono cadute nella immediata vicinanza della città.

Si apprende che anche nel pomeriggio è stato dato a Londra l'allarme aereo.

Ondate di attacco
senza interruzione

S. SEBASTIANO, 26 sera

Secondo le radiodiramazioni del Ministero dell'Aria britannico, l'arma aerea tedesca ha attaccato, questa mattina ed a più riprese, la regione del Midsland ed il sud-est dell'Inghilterra.

Le ondate di attacco si sono succedute senza interruzione spingendosi fino nell'interno della conte. di Kent.

Più tardi Londra e Portsmouth sono state attaccate di nuovo.

Il segnale di allarme è stato dato due volte durante la notte sul lunedì.

Secondo il servizio d'informazione, inoltre, un attacco è stato sferrato contro una regione importante del nord. Esso è durato fin verso il mattino.

L'Agenzia ufficiosa inglese dice che sono state lanciate migliaia di bombe. Il comunicato ufficiale del Ministero dell'Aria britannico sottolinea anche che quest'attacco ha causato gravi danni a numerosi impianti industriali e non contiene alcuna delle, finora consuete, allusioni iperboliche alle perdite germaniche.

La fiducia nella valuta inglese sta crollando dovunque. A Lisbona appena approssimatosi il termine ultimo, per la conversione della carta moneta britannica, gli sportelli sono stati presi d'assalto.

E' sintomatico il fatto che, tra i presenti, era tutta la massa degli emigrati, che dimostrano, così quanto poco affidamento facciano ormai sulle sorti prossime dell'Inghilterra.

La Marina da guerra tedesca
nelle acque dell'Australia

BERLINO, 26 sera

Si apprende che il piroscafo britannico Turakina, *affondato da una nave da guerra tedesca, nelle acque Australiane, era di particolare importanza per l'Inghilterra in quanto costruito con speciali impianti frigoriferi per il trasporto del burro.*

Da quando l'Olanda e la Danimarca sono cadute in mano della Germania, la Gran Bretagna, infatti, è costretta ad importare larghissima parte del burro, che le è necessario, dalla Nuova Zelanda. Nello stesso tempo si osserva che la Marina da Guerra tedesca è apparsa, per la prima volta, durante questa guerra, nelle acque dell'Australia.

Il sistema del "navicert,,
Ammonimento di Berlino ai Paesi neutri

BERLINO, 26 sera

A proposito delle dichiarazioni di Churchill cre la Gran Bretagna avrebbe ancora rinforzato il suo blocco, non solo contro la Germania e l'Italia, ma anche contro la Francia ed altri Paesi controllati dalla Germania, si assicura da fonte competente tedesca, che se la Gran Bretagna riuscisse ad imporre ai Paesi neutri, ancora in maggior misura, il sistema del *Navicert* la Germania risponderebbe considerando tutte le navi neutrali, che navighino con un certificato inglese, come navi nemiche.

Infatti, si dice, l'Inghilterra è oggi costretta a ricorrere ad una più larga applicazione del sistema del *Navicert* perchè, dopo aver perduta la flotta francese e dopo che l'Italia e la Germania attaccano direttamente, con le loro flotte i territori inglesi, essa non dispone più della grande quantità di navi necessarie per esercitare un controllo rigoroso del traffico nemico in alto mare.

Le navi neutrali che si sottopongono al sistema del *Navicert* lo fanno, quindi, volontariamente non potendo più essere costretti dalla Inghilterra, ed un esempio di ciò è dato dal Giappone che ha nettamente dichiarato di non volersi sottoporre al nuovo sistema.

Quindi se navi neutrali si sottopongonó a questo sistema inglese la Germania considera che esse aiutino, indirettamente l'Inghilterra a rinforzare il blocco e si vede perciò autorizzata a prendere provvedimenti contro di Loro. (*Stefani*).

Lavori di fortificazione
a Gibilterra

MADRID, 26 sera

Le autorità spagnole hanno arrestato, in territorio di La Linea, il soldato Inglese Neil Onellaghoe Iasas, appartenente alla batteria antiaerea di Punta Europa.

Il soldato ha dichiarato di essere fuggito da Gibilterra raggiungendo a nuoto la spiaggia di Levante.

In mattinata, presso la punta di terra e Calletta, sono state fatte brillare numerose mine le cui detonazioni sono state udite in diverse città del litorale spagnolo.

Si tratta di lavoro di fortificazioni nei quali sono occupati numerosi militari e brigate di operai.

I solenni funerali a Toledo
del Cardinale Primate di Spagna

TOLEDO, 26 sera

Ieri si sono svolti i solenni funerali del Cardinale Primate Gomà y Thomas, ai quali hanno presenziato le rappresentaze del Governo, le autorità civili, militari e le gerarchie del Partito, una commissione dei rappresentanti dei comuni di tutta la Spagna, l'Episcopato Spagnolo al completo, le rappresentanze diplomatiche estere ed una enorme folla di popolo giunta a Toledo anche da altri numerosi centri.

La salma dell'insigne Prelato, al quale, secondo le disposizioni del Caudillo, sono state rese, da parte delle truppe schierate lungo tutto il percorso gli onori dovuti a un Capitano Generale con Comando in capo, è stata portata dal Palazzo Arcivescovile alla Cattedrale su una barella da sacerdoti. Il corteo funebre ha percorso le principali strade della città fra la reverente commozione della folla, che faceva ala. Dopo una solenne funzione religiosa, la salma è stata tumulata nella Cattedrale nella Cappella della Vergine del Sacrario, Patrona di Toledo.

La Conferenza di Fulda

BERLINO, 26 sera

Come abbiamo già più volte annunciato, si è tenuta a Fulda la Conferenza dell'Episcopato tedesco e si ritiene che le sue decisioni saranno espresse, come di consueto, attraverso una lettera Pastorale collettiva. Si riferisce in ambienti degni di fede, che noi però riferiamo a semplice titolo di cronaca e con tutte le riserve del caso, che uno degli argomenti trattati sarebbe un più vivo riavvicinamento fra la Chiesa e il Reich, riavvicinamento che, secondo le voci surriferite, trova un autorevole caldeggiatore in Mons. Berning, Vescovo di Osnabrück, il quale, come è noto, è stato di recente chiamato da Goering a far parte del Consiglio dello stato di Prussia.

L'EGITTO
"centrale,, britannica
della guerra mediterranea

ROMA, 26 sera

Sotto il titolo *Il problema dell'Egitto* il « Giornale d'Italia », dopo aver notato che i giornali e la radio di Londra fanno in questi giorni gran chiasso sull'Egitto e intorno a talune pretese dichiarazioni dei suoi uomini di governo oggi più rappresentativi, dice che da questo chiasso parrebbe che il tentativo britannico di travolgere nel conflitto contro le Potenze dell'Asse almeno il popolo egiziano, sia sul punto di realizzarsi.

« Parrebbe — continua il giornale — che da questo fatto abbastanza irrilevante per le sorti generali della guerra i briatnni traggano, dopo tante amare delusioni sofferte, il motivo di un nuovo e spavaldo coraggio. I giornali di ondra, il 24 agosto hanno attribuito al Primo Ministro egiziano la dichiarazione che l'Egitto non esiterebbe a combattere a fianco dell'Inghilterra se le truppe italiane varcassero le frontiere del suo Poese. Di qui è cominciato il gran chiasso ed è cominciato ancora una volta l'insidioso tentativo dell'equivoco. In ogni modo le posizioni tra l'Italia e l'Egitto, in questa fase culminante della guerra, vanno chiarite una volta per sempre. La Nazione egiziona sa perfettamente che l'Italia non ha alcun disegno aggressivo contro l'Egitto, già aggredito e dominato dall'Inghilterra, come non ha in genere alcun atteggiamento ostile agli arabi e all'Islamismo verso i quali ha dimostrato un rispetto religioso, nazionale e politico che l'Inghilterra — la Palestina insegni — non ha mai rivelato. Ma la Nazione egiziana, non meno di tutto il mondo civile ed onesto, non può chiudere gli occhi dinanzi la realtà concreta e immanente che l'Inghilterra, senza alcuna sua apprezzabile reazione, ha creato su tutto il suo territorio per condurre contro l'Italia la guerra, non soltanto difensiva, ma programmaticamente offensiva. Passando sopra tutte le clausole del trattato di alleanza che poneva precisi limiti di spazio e di quantità all'occupazione militare britannica, l'Ammiragliato e il Comando militare inglese hanno invaso e manomesso acque territoriali, porti, suolo, città e campi dell'Egitto, per farne un solo formidabile strumento di guerra contro l'Italia. Non è senza eloquente significato che il primo gesto offensivo delle democrazie imperiali nei riguardi dell'Italia sia stato sferrato proprio nel territorio egiziano con il tentativo dell'irruzione, subito spezzato e respinto contro i posti di guardia alla frontiera della Cirenaica di « Maddalena » e « Capuzzo ».

« Da allora, ogni giorno, dalle basi navali e dagli aeroporti e dal territorio dell'Egitto, partono i tentativi britannici offensivi contro la Libia e contro la stessa Penisola e le grandi isole italiane. Nell'Egitto, insomma, la Gran Bretagna ha ormai creato la sua grande centrale offensiva mediterranea. Contro l'Egitto l'Italia ha dunque ragione di volgere attento lo sguardo mentre appaiono naturalmente legittimate tutte le misure che siano dirette a spezzare e reprimere ogni possibile minaccia. E' necessario quindi uscire dai pericolosi chiusi e fissare ben chiaro le posizioni e le responsabilità fuori degli inganni e delle altrui insidie ». (*Stefani*).

Gli studenti arabi
al Conte Ciano
per la conquista del Somaliland

ROMA, 26 sera

Al Conte Ciano è pervenuto il seguente telegramma:

Gli studenti orientali si onorano esprimervi le più vive, sincere felicitazioni per la grandiosa vittoria del glorioso Esercito italiano nella Somalia che fu britannica. Questa vittoria sull'Inghilterra è per noi sicuro auspicio di quel felice avvenire che il Duce, grazie al valore delle impetuose sue Camicie nere, ci offre aprendo la porta della libertà alle ancora oppresse popolazioni arabe.

Mohamed Aly Sabri, Mohamed Hussaine, Mohamed Amin, Mohamed Saleh, Kayali, Haida Annad, Mohamed Baid Said, Kanawati Hassan Hindi, Georges Tabet, Georges Hag, Wadi Phepan, Vali Wilfors, Ethnch Carerevin, Verberian Vahe, Gregorio Assis, Albert Assuad, Mikakar Cassar, Rasiad Cuassaivadi, Azad Yessyen, Barkev, Stepanhian, Garabet Boramian, Giacomo Kasazien, R. Hassan, Gegorges Kassabij, Mustafa Tunsi, Aly Kamel, Mohamed Adel. (*Stefani*)

Le Bermude affittate agli Stati Uniti?

NEW YORK, 26 sera

Si ha da Hamiltone che il Governatore delle Bermude ha dichiarato alla assemblea legislativa che lo stretto delle Bermude sarà messo a disposizione degli Stati Uniti come base aerea e forse anche come base navale, in virtù di un contratto di affitto della durata di 99 anni. Egli ha aggiunto che questo provvedimento non porterà alcun pregiudizio allo statuto delle Bermude. (Stefani).

Al Senato americano

L'opposizione non disarma
in materia di coscrizione

WASHINGTON, 26 sera

I giornali ritengono che la discussione dinanzi al Senato della legge sulla coscrizione, ripresa oggi, possa terminare mercoledì. Le previsioni sull'esito di essa sono contrastanti perchè gli oppositori della legge, sapendo di interpretare i sentimenti della grande maggioranza dell'opinione pubblica, non intendono affatto disarmare. Frattanto il sen. Byrd, a proposito del famoso piano di armamento, ha domandato che si faccia un'inchiesta per sapere come mai dopo 100 giorni, dei 50 mila aereoplani dei quali aveva parlato Roosevelt se ne siano ordinati soltanto 343, i quali, nella migliore ipotesi saranno pronti tra un anno.

I giornali pubblicano, sotto grandi titoli, lunghi telegrammi da Londra sui bombardamenti eseguiti dall'aviazione germanica in Inghilterra. In questi telegrammi si parla di gravi danni prodotti dai bombardieri tedeschi a stabilimenti industriali, aereodromi e fabbriche di armi, danni dei quali gli inglesi tentano invano nascondere l'importanza. Il sistema adottato dal famoso Ministero della propaganda inglese, sistema che consiste nel gabellare le sconfitte per vittorie e nel nascondere regolarmente la verità agli inglesi sugli insuccessi diplomatici e militari, viene anche in questa occasione vivamente deplorato. (Stef.).

Miss'one commerciale tedesca
partita per Mosca

BERLINO, 26 sera

Una missione commerciale tedesca, a capo della quale si trova il Ministro plenipotenziario, Sohnurre, è partita per Mosca dove inizierà negoziati economici inerenti al patto tedesco sovietico.

Movimento tellurico
nella Murcia

MADRID, 26 sera

Nella Murcia si è verificato un terremoto durato pochi secondi.

Le scosse, che non hanno prodotto danni, sono state precedute da boati e tuoni che hanno provocato panico nella popolazione.

Chi ha tempo non aspetti tempo! Comperate imediatamente almeno un biglietto della Lotteria di Merano

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

QUATTRO LIBRI D'ORO PER LA FAMIGLIA CRISTIANA

CARONTI
Messale Quotidiano
VII EDIZIONE
«Il più aggiornato e diffuso manuale liturgico»
PREZZI
Tela fogli rossi . . . . L. 25
Tela fogli oro . . . . » 30
Pelle fogli rossi . . . . » 38
Pelle fogli oro . . . . » 44

CARONTI
Messale Festivo
per la Gioventù - con Vesperale
«Il più completo ed apprezzato Messale Festivo»
PREZZI
Tela fogli rossi . . . . L. 10
Tela fogli oro . . . . » 14
Pelle fogli rossi . . . . » 23
Pelle fogli oro . . . . » 27

CARONTI
Il Libro della Sposa
II EDIZIONE
«Vademecum indispensabile per le Spose e per le Madri»
PREZZI
Tela fogli rossi . . . . L. 6,—
Tela fogli oro . . . . » 8,50
Pelle flessibile . . . . » 16,—
Pelle cuscinetto . . . » 17,—

BELTRAME-QUATTROCCHI
Il Libro della Giovane
con prefazione Caronti
«E' un libro di profonda e soda pietà»
PREZZI
Edizioni economiche
Brossura . . . . . . L. 4,20
Tela fogli rossi . . . . » 6,—
Edizioni di lusso
Tela fogli oro . . . . L. 12,—
Pelle fogli oro . . . . » 17,—

Abbiamo la completa raccolta di legature fini
CHIEDERE CATALOGO